

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 2 RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. prot. n. 0001620 del 21/08/2020

VERBALE N. 2 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di novembre si è riunita **per via telematica (zoom)** la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 2 Ricercatori a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 - presso il Dipartimento di SCIENZE DELL'ANTICHITÀ dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 184/2020 (G.U. n. 78, serie speciale concorsi ed esami del 6.10.2020) e composta da:

- Prof. PAOLO DE PAOLIS – professore ordinario presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di VERONA;
- Prof. ANGELO LUCERI – professore associato presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di ROMA TRE;
- Prof.ssa MICHELA ROSELLINI – professore associato presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università degli Studi di ROMA "LA SAPIENZA".

I componenti sono tutti presenti.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9,00.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione e i candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. Luca Martorelli
2. Ilaria Morresi
3. Elena Spangenberg Yanes

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale della seduta del 6 novembre 2020.

L'elenco dei titoli e la valutazione preliminare di ciascun candidato vengono riportati in dettaglio nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio pubblico i Dottori:

1. Luca Martorelli;
2. Ilaria Morresi;
3. Elena Spangenberg Yanes.

In considerazione della rinuncia da parte dei candidati al preavviso minimo di 20 giorni per il colloquio orale, la Commissione stabilisce che il colloquio si terrà il giorno 20 novembre 2020, alle ore 12,00 in forma telematica mediante la piattaforma zoom.

Il Presidente incarica il Segretario della Commissione di consegnare il presente verbale e i relativi allegati, con una nota di trasmissione, al Responsabile del procedimento.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 11,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Paolo De Paolis (presidente)

Prof.ssa Michela Rosellini (segretaria)

Prof. Angelo Luceri (componente)

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 2

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 2 RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. prot. n. 0001620 del 21/08/2020

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di novembre si è riunita **per via telematica (zoom)** la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 2 Ricercatori a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 - presso il Dipartimento di SCIENZE DELL'ANTICHITÀ dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 184/2020 (G.U. n. 78, serie speciale concorsi ed esami del 6.10.2020) e composta da:

- Prof. PAOLO DE PAOLIS – professore ordinario presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di VERONA;
- Prof. ANGELO LUCERI – professore associato presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di ROMA TRE;
- Prof.ssa MICHELA ROSELLINI – professore associato presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università degli Studi di ROMA "LA SAPIENZA".

I componenti sono tutti presenti.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9,00.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dal Responsabile del procedimento.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla procedura selettiva e dell'assenza di esclusioni e rinunce, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura selettiva sono n. 3 e precisamente:

1. Luca Martorelli
2. Ilaria Morresi
3. Elena Spangenberg Yanes

La Commissione, quindi, procede ad esaminare le domande di partecipazione alla procedura selettiva presentate dai candidati con i titoli allegati e le pubblicazioni.

Per ogni candidato, la Commissione verifica che i titoli allegati alla domanda siano stati certificati conformemente al bando.

Procede poi ad elencare analiticamente i Titoli del candidato **Luca Martorelli**.

- 1) Laurea in Lettere (curriculum di Filologia greca e Latina) conseguita presso la Sapienza Università di Roma, in data 29/04/2005, voto 110/110 e lode;
- 2) Dottorato di Ricerca in Filologia greca e Latina e storia antica (XXI ciclo, curriculum filologico) conseguito presso la Sapienza Università di Roma, in data 07/04/2009;
- 3) ricercatore post-dottorale dal 15/10/2010 al 14/04/2011 presso l'Università Lumière Lyon 2;
- 4) contratto di collaborazione coordinata e continuativo al PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)";

- 5) contratto di collaborazione esterna con la Sapienza Università di Roma per attività di schedatura e collazione di testimoni manoscritti degli *Idiomata* di Prisciano nell'ambito del PRIN2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)", per il periodo dal 01/09/2012 - 31/10/2012;
- 6) contratto di collaborazione esterna con la Sapienza Università di Roma per attività di operazioni redazionali, controlli bibliografici, impaginazione, correzione di bozze per il volume *Greco antico nell'Occidente carolingio: frammenti di autori attici nell' Ars di Prisciano*. Atti del seminario Roma. 20-21 settembre 2012, nell'ambito del PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)", per il periodo dal 01/05/2013 al 30/06/2013;
- 7) contratto di collaborazione esterna con la Sapienza Università di Roma per attività di elaborazione dati e operazioni redazionali per il volume "Collectanea Grammatica Latina 13.2 (*Prisciani Ars l. XVIII*)" nell'ambito del PRIN2009 Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377), per il periodo dal 01/09/2013 al 30/09/2013;
- 8) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'A.A. 2013-2014 per il periodo dal 05/04/2014 al 31/05/2014;
- 9) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'A.A. 2014-2015 per il periodo dal 13/04/2015 al 29/05/2015;
- 10) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per lo svolgimento della prestazione: "Ricerca bibliografica su *Anth. Lat.* 495-638 Riese", nell'ambito del progetto dal titolo "Trasmissione dei testi, formazione di corpora tra tarda antichità e medioevo nel bacino del Mediterraneo: libri e testi mediatori di civiltà", responsabile scientifico prof. Gianfranco Agosti, per il periodo dal 01/11/2017 al 30/11/2017;
- 11) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'AA 2017-2018 per il periodo dal 05/05/2018 al 20/06/2018;
- 12) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'A.A. 2018-2019 per il periodo dal 20/12/2018 al 31/01/2019.

Procede poi ad elencare analiticamente le Pubblicazioni trasmesse dal candidato **Luca Martorelli**

- 1) L. Martorelli, Tesi di dottorato *"Regulae Augustini (GL V 496-524 Keil). Edizione critica e commento"*;
- 2) L. Martorelli, *Le citazioni in Eutiche*, «*Révue de Philologie de littérature et d'Histoire Anciennes*» 91/2, 2017, 55-88;
- 3) L. Martorelli, *Le glosse delle Regulae Augustini*, in *Actes du IXe colloque international sur le latin vulgaire et tardif, Lyon 2-6 septembre 2009*, Lyon 2012, 783-793;
- 4) L. Martorelli (a cura di), *Ps. Aurelii Augustini Regulae*. Introduzione, testo critico, traduzione e commento, Hildesheim, Weidmann, 2011;
- 5) L. Martorelli, *Contributo al testo dell'Ars breuiatadi S. Agostino*, «*Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino*» 35, 2011-2012, 247-296;
- 6) L. Martorelli, *Astra noctis. Trasmissione del greco negli idiomata prisciani nei secoli XI-XII*, in L. Martorelli (a c. di), *Greco antico nell'Occidente carolingio. Frammenti di testi attici nell'Ars di Prisciano*, Hildesheim – Zürich – New York, G. Olms, 2014, 367-391;
- 7) L. Martorelli (a c. di), *Greco antico nell'Occidente carolingio. Frammenti di testi attici nell'Ars di Prisciano*, Hildesheim – Zürich – New York, G. Olms, 2014;
- 8) L. Martorelli, *Osservazioni sullametrica deicosiddetti Carminaduodecimsapientum (AL 495-638 Riese²)* «*Vichiana*» 55, 2018, 45-70;
- 9) L. Martorelli, *Versus sapientum dediuersis causis*. Introduzione, testo critico, traduzione poetica e commento filologico a cura di Luca Martorelli, Hildesheim. Weidmann, 2018;
- 10) L. Martorelli, *Scaligero e i dodici sapienti: indagine sui Marginalia dell'edizione lionese del 1572*, «*AL. Rivista di studi di Anthologia Latina*» 9, 2018, 81-111.

Procede poi ad elencare analiticamente i Titoli della candidata **Ilaria Morresi**

- 1) Lettera di presentazione della prof.ssa Giulia Ammannati (Scuola Normale Superiore di Pisa);
- 2) Lettera di presentazione del prof. Paolo Chiesa (Università degli Studi di Milano);
- 3) Lettera di presentazione della prof.ssa Anne-Marie Turcan-Verkerk (École Pratique des Hautes Études, Paris);
- 4) Attestazione relativa al conferimento della "Claudio Leonardi Fellowship", rilasciata dalla Fondazione Zeno Karl Schindler in data 28.12.2019;
- 5) Diploma di PhD in Scienze dell'Antichità, rilasciato dalla Scuola Normale Superiore in data 20.12.2019;
- 6) Diploma di Archivista paleografo rilasciato dalla Scuola Vaticana di Paleografia, diplomatica e archivistica in data 26.06.2018;
- 7) Attestazione del Diploma di licenza in Discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche, rilasciata dalla Scuola Normale Superiore di Pisa in data 15.06.2017;
- 8) Attestazione delle Laurea magistrale in Filologia e storia dell'antichità, rilasciata dall'Università di Pisa in data 18.09.2020.

Procede poi ad elencare analiticamente le Pubblicazioni trasmesse dalla candidata **Ilaria Morresi**

- 1) I. Morresi, tesi di dottorato: *Le redazioni interpolate delle Institutiones di Cassiodoro*, in corso di pubblicazione presso *Brepols Publishers* nella collana *Corpus Christianorum, Series Latina*. In testa è riportata l'attestazione rilasciata dalla casa editrice;
- 2) I. Morresi, *Testo e immagine a Vivarium: I diagrammi ΦΔ delle Institutiones saeculares e le loro fonti*, in corso di pubblicazione in «Scripta» 13 (2020);
- 3) I. Morresi, *The Chapter on Grammar in Cassiodorus' Institutiones: Circulation and Influence of a grammatical Compendium in the Early Middle Ages*, in corso di pubblicazione in *Perspectives on Language and Culture in Early Christianity*, a cura di T. Denecker, M. Janse, P. Swiggers (Orbis Supplementa), Leuven-Paris-Walpole;
- 4) I. Morresi, *Scrivere in greco a Vivarium dopo Cassiodoro: competenze e cultura grafica dell'interpolatore Δ alle Institutiones*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia» s. V, 12.1 (2020), pp. 141-164;
- 5) I. Morresi, «*Nel cantiere di Leonardo Bruni*». *Sulla tradizione manoscritta dell'Epistolario: le redazioni in 8 e in 9 libri*, in «Rinascimento» 59 (2019), pp. 3-61;
- 6) I. Morresi, *I «Principia geometricae disciplinae»: formazione e fortuna di una traduzione latina da Euclide*, in «ALMA» 76 (2018), pp. 23-59;
- 7) I. Morresi, *Per una nuova edizione dell'Epistolario di Leonardo Bruni*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia» s. V, 10.2 (2018), pp. 495-518;
- 8) I. Morresi, *Un testimone dell'Historia Langobardorum appartenuto a Giordano Orsini: il Vat. lat. 4917*, in «Studi e testi. Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae» 24 (2018), Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, pp. 449-460;
- 9) I. Morresi, *Le redazioni ΦΔ delle Institutiones di Cassiodoro. Considerazioni preliminari all'edizione critica*, in «Filologia Mediolatina» 25 (2018), pp. 63-86;
- 10) I. Morresi, *Caratteristiche del testo delle Institutiones riflesso nelle Etymologiae di Isidorodi Siviglia*, in «Studi Medievali» s. III, 59 (2018), pp. 215-270;
- 11) I. Morresi, *La prima fortuna del De rethorica di Cassiodoro. Estratti dalle Institutiones in un antico accessus al De inventione ciceroniano*, in «Litterae Caelestes» n.s., 8 (2017), pp. 47-74;
- 12) I. Morresi, *Una visita alla biblioteca di Marin Sanudo*, in «Rinascimento» 56 (2016), pp. 167-210.

Procede poi ad elencare analiticamente i Titoli della candidata **Elena Spangenberg Yanes**

- 1) Forschungsstipendium für erfahrene Wissenschaftler 01/03/2020 – 31/08/2021, A. von Humboldt Stiftung – Thesaurus linguae latinae, Bayerische Akademie der Wissenschaften,

- München (Deutschland) Titolo del progetto: "Thesaurus Dubii Sermonis: digital critical collection of ancient Latin linguistics (1st century BC– 8th century CE)";
- 2) Forschungsstipendium für Hochschullehrer und Wissenschaftler 01/02/2020 – 29/02/2020, Deutscher Akademischer Austauschdienst – Thesaurus linguae Latinae, Bayerische Akademie der Wissenschaften, München (Deutschland) Titolo del progetto: "Der literarische Kanon in der frühmittelalterlichen lateinischen Grammatik (7-9. Jahrhundert): Kontinuität und Erneuerung";
 - 3) Docente a contratto di Propedeutica al latino universitario (L-FIL-LET/04, 6 CFU) 01/10/2019 – 30/09/2020, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia);
 - 4) Teacher of Advanced Latin (5 CFU) 01/01/2019 – 30/04/2019, Trinity College Dublin, Department of Classics, Dublin (Ireland);
 - 5) Membro del Progetto di Ateneo, Sapienza Università di Roma 01/03/2019 – 28/02/2021, Responsabile scientifico Prof.ssa Michela Rosellini, Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Titolo del progetto: "Thesaurus dubiis sermonis: repertorio critico digitale della riflessione linguistica latina (I sec. a. C. – VIII d. C.)";
 - 6) Docente a contratto di Propedeutica al latino universitario (L-FIL-LET/04, 6 CFU) 01/10/2018 – 30/09/2019, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia);
 - 7) Lead investigator of the Research Incentive Scheme, Trinity College Dublin, Trinity Long RoomHub 01/10/2018 – 30/09/2019, Co-lead investigator: Prof. Dr. Anna Chahoud. Titolo del progetto: "Latin Grammarians Forum: Ancient Teaching, Medieval Transmission, Digital Editorial Practices";
 - 8) Collaborator of the Project of the Institute for Textual Scholarship and Electronic Editing, University of Birmingham 02/07/2018 – 15/07/2018, Principal investigator: Prof. Dr. Hugh Houghton. Titolo del progetto: "Vetus Latina: The Old Latin Versions of the New Testament";
 - 9) Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia per il SC 10/D3 Lingua e letteratura latina 05/04/2018;
 - 10) Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia per il SC 10/D4 Filologia classica 04/04/2018;
 - 11) Assegnista di ricerca 01/04/2018 – 31/03/2019, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Roma (Italia) Titolo del progetto: "Edizione critica, con commento, dell'anonimo De dubiis nominibus";
 - 12) IRC Postdoctoral Research Fellow 01/10/2017 -30/09/2019, Trinity College Dublin, Department of Classics, Dublin (Ireland) Titolo del progetto: "Critical Edition, with Commentary, of the Anonymous De dubiis nominibus";
 - 13) Borsa di perfezionamento all'estero 01/10/2017 -31/03/2018, SapienzaUniversità diRoma-TrinityCollegeDublin, Departmentof Classics, Dublin (Ireland) Titolo del progetto: "Edizione critica dell'anonimo De dubiis nominibus";
 - 14) Cultrice della materia in Lingua e letteratura latina 07/04 / 2017 - oggi, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia)
 - 15) Dottorato di ricerca in Filologia e storia del mondo antico 09/02/2017, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Roma (Italia) Tesi di dottorato in Filologia latina: "Commento al lessico sintattico greco-latino di Prisciano [GL III278, 13-377]"; tutor: Prof.ssa Michela Rosellini; co-tutores: Prof.ssa M. Passalacqua, Prof. G. Piras; Votazione: ottimo con lode;
 - 16) Membro del Progetto di Ateneo, Sapienza Università di Roma 01/ 01/ 2017-31/12/2019,Responsabile scientificoProf.G. Agosti,DipartimentodiScienze dell'Antichità. Titolo del progetto: "Trasmissione dei testi, formazione di corpora tra tarda antichità e Medioevo nel bacino del Mediterraneo: libri e testi mediatori di civiltà";
 - 17) Responsabile scientifico del Fondo di Avvio alla ricerca, Sapienza Università di Roma 01/01/2016-31/12/2016, Titolo del progetto: "Bilinguismo greco-latino nell'insegnamento di Prisciano";

- 18) Collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani 07/12/2015 -07/01/2016, Trascrizione diplomatica ed edizione dei toponimi del Portolano 6 (Venezia, Museo Correr) di Giorgio Sideri detto Calapodà da Candia;
- 19) Kurzforschungsstipendium 01/10/2014 - 15/01/2015, Deutscher Akademischer Austauschdienst-Thesauruslinguae Latinae, Bayerische Akademie der Wissenschaften, München (Deutschland) Titolo del progetto: "Kommentar zum griechisch-lateinischen syntaktischen Lexikon von Priskian";
- 20) Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia del mondo antico Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia), 18/07/2013, Tesi di laurea in Filologia latina: "La controversia 10, 4 di Seneca il Vecchio: traduzione e commento"; relatrice: Prof.ssa M. Rosellini; correlatore: Prof. G. La Bua; Votazione: 110/110 con lode;
- 21) Laurea triennale in Lettere classiche Sapienza Università di Roma, Facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali (ora Facoltà di Lettere e Filosofia), Roma (Italia), 20/12/2011 Tesi di laurea in Lingua e letteratura latina: "La sesta suasoria di Seneca il Vecchio: traduzione e commento"; relatrice: Prof.ssa M. Rosellini, Votazione: 110/110 con lode.

Procede poi ad elencare analiticamente le Pubblicazioni trasmesse dalla candidata **Elena Spangenberg Yanes**

- 1) E. Spangenberg Yanes (a c. di), *De nominibus dubiis cuius generis sint*, Introduzione, testo critico commento, Hildesheim, Georg Olms Verlag (*Collectanea Grammatica Latina* 16), 2020;
- 2) E. Spangenberg Yanes, *Prisciani Caesariensis Ars Liber XVIII Pars altera, 2. Commento*, Hildesheim, Georg Olms Verlag (*Collectanea Grammatica Latina* 13.2.2), 2017;
- 3) E. Spangenberg Yanes, *Non-Mechanical Omissions: an Insight into the Early Stages of Priscian's Transmission*, «Rationes Rerum» 14, 2019, 193-219;
- 4) E. Spangenberg Yanes, *La formazione di un corpus di testi grammaticali latini: note su quattro trattati prosodici*, «Res Publica Litterarum» 42, 2019, 25-73 [inc. sodi scampa];
- 5) E. Spangenberg Yanes, *Cuniculosae/Celtiberosae: novità sulla tradizione di Prisciano e Catullo*, «Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici» 83, 2019, 187-196;
- 6) E. Spangenberg Yanes, *Natiche, forni e altre ineptiae: due 'nuovi' frammenti letterari di Gaio Melisso*, «Rivista di Filologia e Istruzione Classica» 147, 2019, 51-81;
- 7) E. Spangenberg Yanes, *Correzioni e glosse al greco neocodice carolingio dell'Ars Prisciani*, «Res Publica Litterarum» 40, 2017, 5-63;
- 8) E. Spangenberg Yanes, *Lecitazioni di autori greci nell'Ars di Prisciano*, «Athenaeum» 105/2, 2017, 642-688;
- 9) E. Spangenberg Yanes, *Giuseppe Giusto Scaligero e Prisciano: una collazione cinquecentesca dell'Ars Grammatica*, «Revue d'histoire des textes» 11, 2016, 333-366;
- 10) E. Spangenberg Yanes, *Sulla nozione di colore e χρῶμα nella retorica della prima età imperiale*, «Materiali di discussione per l'analisi dei testi classici» 75, 2015, 79-104;
- 11) E. Spangenberg Yanes, *Discorsi già scritti e discorsi mai scritti: due distinte sfere di applicazione ed eiverbi 'recito' e 'declamo'*, «Res Publica Litterarum» 35, 2012, 31-60;
- 12) E. Spangenberg Yanes, *Prisciano e la tradizione degli idiomata casuum*, in P. De Paolis-E. Romano (a c. di), *Atti del III Seminario nazionale per dottorandi e dottorati ricerca in studi latini. Roma, 20 novembre 2015 - Università degli Studi "La Sapienza"*; Palermo, G. B. Palumbo & C. Editore («Biblioteca di Classico Contemporaneo» 5), 2017, 59-87.

La Commissione elenca, per ogni candidato, i titoli e le pubblicazioni valutabili (allegato 2/A).

La Commissione inizia quindi la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate dei candidati, comprese le tesi di dottorato.

Si procede seguendo l'ordine alfabetico dei candidati.

La commissione prende atto che nessun candidato ha presentato pubblicazioni svolte in collaborazione con altre persone.

Candidato Luca Martorelli

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale, che contiene il profilo curricolare e una valutazione collegiale relativa alle linee di ricerca del bando.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

Candidata Ilaria Morresi

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale, che contiene il profilo curricolare e una valutazione collegiale relativa alle linee di ricerca del bando.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

Candidata Elena Spangenberg Yanes

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale, che contiene il profilo curricolare e una valutazione collegiale relativa alle linee di ricerca del bando.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

La Commissione, dopo aver effettuato una discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica dei candidati, ammette alla fase successiva della procedura i seguenti candidati:

1. Luca Martorelli;
2. Ilaria Morresi;
3. Elena Spangenberg Yanes.

Il Presidente invita il Responsabile del procedimento a comunicare ai suddetti candidati la data di convocazione per lo svolgimento del colloquio in forma seminariale previsto dal bando, che si svolgerà in modalità telematica (**piattaforma zoom**).

La Commissione viene sciolta alle ore 11,30 e si riconvoca per il giorno 20 novembre 2020 alle ore 12,00.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Paolo De Paolis (presidente)

Prof.ssa Michela Rosellini (segretaria)

Prof. Angelo Luceri (componente)

ALLEGATO N. 2/A

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 2 RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. prot. n. 0001620 del 21/08/2020

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di novembre si è riunita **per via telematica (zoom)** la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 2 Ricercatori a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 - presso il Dipartimento di SCIENZE DELL'ANTICHITÀ dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 184/2020 (G.U. n. 78, serie speciale concorsi ed esami del 6.10.2020) e composta da:

- Prof. PAOLO DE PAOLIS – professore ordinario presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di VERONA;
- Prof. ANGELO LUCERI – professore associato presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di ROMA TRE;
- Prof.ssa MICHELA ROSELLINI – professore associato presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università degli Studi di ROMA "LA SAPIENZA".

I componenti sono tutti presenti.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9,00.

La Commissione prende atto dei titoli per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando.

CANDIDATO: Luca Martorelli

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

- 1) Laurea in Lettere (curriculum di Filologia greca e Latina) conseguita presso la Sapienza Università di Roma, in data 29/04/2005, voto 110/110 e lode: VALUTABILE
- 2) Dottorato di Ricerca in Filologia greca e Latina e storia antica (XXI ciclo, curriculum filologico) conseguito presso la Sapienza Università di Roma, in data 07/04/2009: VALUTABILE
- 3) ricercatore post-dottorale dal 15/10/2010 al 14/04/2011 presso l'Università Lumière Lyon 2: VALUTABILE
- 4) contratto di collaborazione coordinata e continuativo al PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)" : VALUTABILE
- 5) contratto di collaborazione esterna con la Sapienza Università di Roma per attività di schedatura e collazione di testimoni manoscritti degli *Idiomata* di Prisciano nell'ambito del PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)", per il periodo dal 01/09/2012 - 31/10/2012: VALUTABILE
- 6) contratto di collaborazione esterna con la Sapienza Università di Roma per attività di operazioni redazionali, controlli bibliografici, impaginazione, correzione di bozze per il volume "Greco antico nell'Occidente carolingio: frammenti di autori attici nell' Ars di Prisciano. Atti del seminario Roma. 20-21 settembre 2012", nell'ambito del PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)", per il periodo dal 01/05/2013 al 30/06/2013: VALUTABILE

- 7) contratto di collaborazione esterna con la Sapienza Università di Roma per attività di elaborazione dati e operazioni redazionali per il volume "Collectanea Grammatica Latina 13.2 (Prisciani Ars I. XVIII)" nell'ambito del PRIN 2009 Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377), per il periodo dal 01/09/2013 al 30/09/2013: VALUTABILE
- 8) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'A.A. 2013-2014 per il periodo dal 05/04/2014 al 31/05/2014: VALUTABILE
- 9) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'A.A. 2014-2015 per il periodo dal 13/04/2015 al 29/05/2015: VALUTABILE
- 10) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per lo svolgimento della prestazione: "Ricerca bibliografica su Anth Lat. 495-638 Riese", nell'ambito del progetto dal titolo "Trasmissione dei testi, formazione di corpora tra tarda antichità e medioevo nel bacino del mediterraneo: libri e testi mediatori di civiltà", responsabile scientifico prof Gianfranco Agosti, per il periodo dal 01/11/2017 al 30/11/2017: VALUTABILE
- 11) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'AA 2017-2018 per il periodo dal 05/05/2018 al 20/06/2018: VALUTABILE
- 12) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'A.A. 2018-2019 per il periodo dal 20/12/2018 al 31/01/2019: VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

- 1) L. Martorelli, Tesi di dottorato "*Regulae Augustini (GL V 496-524 Keil)*. Edizione critica e commento": VALUTABILE
- 2) L. Martorelli, *Le citazioni in Eutiche*, «Rèvue de Philologie de littérature et d'Histoire Anciennes» 91/2, 2017, 55-88: VALUTABILE
- 3) L. Martorelli, *Le glosse delle Regulae Augustini*, in *Actes du IXe colloque international sur le latin vulgaire et tardif, Lyon 2-6 septembre 2009*, Lyon 2012, 783-793: VALUTABILE
- 4) L. Martorelli (a cura di), *Ps. Aurelii Augustini Regulae*. Introduzione, testo critico, traduzione e commento, Hildesheim, Weidmann, 2011: VALUTABILE
- 5) L. Martorelli, *Contributo al testo dell'Ars breuiatadi S. Agostino*, «Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino» 35, 2011-2012, 247-296: VALUTABILE
- 6) L. Martorelli, *Astra noctis. Trasmissione del greco negli Idiomatica priscianei nei secoli XI-XII*, in L. Martorelli (a c. di), *Greco antico nell'Occidente carolingio. Frammenti di testi attici nell'Ars di Prisciano*, Hildesheim – Zürich – New York, G. Olms, 2014, 367-391: VALUTABILE
- 7) L. Martorelli (a c. di), *Greco antico nell'Occidente carolingio. Frammenti di testi attici nell'Ars di Prisciano*, Hildesheim – Zürich – New York, G. Olms, 2014: VALUTABILE
- 8) L. Martorelli, *Osservazioni sullametricadeicosiddettiCarminaduodecimsapientum(AL495-638Riese²) «Vichiana»*55,2018,45-70: VALUTABILE
- 9) L. Martorelli, *Versussapientumdediuersiscausis*. Introduzione, testo critico, traduzione poetica e commento filologico a cura di Luca Martorelli, Hildesheim. Weidmann, 2018;
- 10) L. Martorelli, *Scaligero e i dodici sapienti: indagine sui Marginalia dell'edizione lionese del 1572*, «AL. Rivista di studi di Anthologia Latina»9, 2018, 81-111: VALUTABILE.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica del candidato consta di 2 monografie (una delle quali riprodotte la tesi di dottorato), 1 curatela, 4 articoli in rivista di fascia A, 2 contributi in volumi collettanei o atti di convegni, una recensione e alcune schede. Le pubblicazioni presentate sono 10.

CANDIDATA: **Ilaria MORRESI**

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

- 1) Lettera di presentazione della prof.ssa Giulia Ammannati (Scuola Normale Superiore di Pisa): VALUTABILE
- 2) Lettera di presentazione del prof. Paolo Chiesa (Università degli Studi di Milano): VALUTABILE
- 3) Lettera di presentazione della prof.ssa Anne-Marie Turcan-Verkerk (École Pratique des Hautes Études, Paris): VALUTABILE
- 4) Attestazione relativa al conferimento della "Claudio Leonardi Fellowship", rilasciata dalla Fondazione Zeno Karl Schindler in data 28.12.2019: VALUTABILE
- 5) Diploma di PhD in Scienze dell'Antichità, rilasciato dalla Scuola Normale Superiore in data 20.12.2019: VALUTABILE
- 6) Diploma di Archivista paleografo rilasciato dalla Scuola Vaticana di Paleografia, diplomatica e archivistica in data 26.06.2018: VALUTABILE
- 7) Attestazione del Diploma di licenza in Discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche, rilasciata dalla Scuola Normale Superiore di Pisa in data 15.06.2017: VALUTABILE
- 8) Attestazione delle Laurea magistrale in Filologia e storia dell'antichità, rilasciata dall'Università di Pisa in data 18.09.2020: VALUTABILE.

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

- 1) I. Morresi, tesi di dottorato: *Le redazioni interpolate delle Institutiones di Cassiodoro*, in corso di pubblicazione presso *Brepols Publishers* nella collana *Corpus Christianorum, Series Latina*. In testa è riportata l'attestazione rilasciata dalla casa editrice: VALUTABILE
- 2) I. Morresi, *Testo e immagine a Vivarium: I diagrammi $\Phi\Delta$ delle Institutiones saeculares e le loro fonti*, in corso di pubblicazione in «*Scripta*» 13 (2020) : VALUTABILE
- 3) I. Morresi, *The Chapter on Grammar in Cassiodorus' Institutiones: Circulation and Influence of a grammatical Compendium in the Early Middle Ages*, in corso di pubblicazione in *Perspectives on Language and Culture in Early Christianity*, a cura di T. Denecker, M. Janse, P. Swiggers (Orbis Supplementa), Leuven-Paris-Walpole: VALUTABILE
- 4) I. Morresi, *Scrivere in greco a Vivarium dopo Cassiodoro: competenze e cultura grafica dell'interpolatore Δ alle Institutiones*, in «*Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia*» s. V, 12.1 (2020), pp. 141-164: VALUTABILE
- 5) I. Morresi, «*Nel cantiere di Leonardo Bruni*». *Sulla tradizione manoscritta dell'Epistolario: le redazioni in 8 e in 9 libri*, in «*Rinascimento*» 59 (2019), pp. 3-61: VALUTABILE
- 6) I. Morresi, *I «Principia geometricae disciplinae»: formazione e fortuna di una traduzione latina da Euclide*, in «*ALMA*» 76 (2018), pp. 23-59: VALUTABILE
- 7) I. Morresi, *Per una nuova edizione dell'Epistolario di Leonardo Bruni*, in «*Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia*» s. V, 10.2 (2018), pp. 495-518: VALUTABILE
- 8) I. Morresi, *Un testimone dell'Historia Langobardorum appartenuto a Giordano Orsini: il Vat. lat. 4917*, in «*Studi e testi. Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*» 24 (2018), Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, pp. 449-460: VALUTABILE
- 9) I. Morresi, *Le redazioni $\Phi\Delta$ delle Institutiones di Cassiodoro. Considerazioni preliminari all'edizione critica*, in «*Filologia Mediolatina*» 25 (2018), pp. 63-86: VALUTABILE
- 10) I. Morresi, *Caratteristiche del testo delle Institutiones riflesso nelle Etymologiae di Isidoro di Siviglia*, in «*Studi Medievali*» s. III, 59 (2018), pp. 215-270: VALUTABILE
- 11) I. Morresi, *La prima fortuna del De rethorica di Cassiodoro. Estratti dalle Institutiones in un antico accessus al De inventione ciceroniano*, in «*Litterae Caelestes*» n.s., 8 (2017), pp. 47-74: VALUTABILE
- 12) I. Morresi, *Una visita alla biblioteca di Marin Sanudo*, in «*Rinascimento*» 56 (2016), pp. 167-210: VALUTABILE.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica della candidata consta di 10 articoli in rivista (di cui 1 in corso di pubblicazione), 6 contributi in volumi collettanei o atti di convegni (di cui 4 in corso di

pubblicazione), 1 curatela di indici e la tesi di dottorato (accettata per la stampa). Le pubblicazioni presentate sono 12.

CANDIDATA: **Elena SPANGENBERG YANES**

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

- 1) Forschungsstipendium für erfahrene Wissenschaftler 01/03/2020 – 31/08/2021, A. von Humboldt Stiftung – Thesaurus linguae latinae, Bayerische Akademie der Wissenschaften, München (Deutschland) Titolo del progetto: “Thesaurus Dubii Sermonis: digital critical collection of ancient Latin linguistics (1st century BC– 8th century CE)”: VALUTABILE
- 2) Forschungsstipendium für Hochschullehrer und Wissenschaftler 01/02/2020 – 29/02/2020, Deutscher Akademischer Austauschdienst – Thesaurus linguae Latinae, Bayerische Akademie der Wissenschaften, München (Deutschland) Titolo del progetto: “Der literarische Kanon in der früh mittelalterlichen lateinischen Grammatik (7-9. Jahrhundert): Kontinuität und Erneuerung”: VALUTABILE
- 3) Docente a contratto di Propedeutica al latino universitario (L-FIL-LET/04, 6 CFU) 01/10/2019 – 30/09/2020, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia): VALUTABILE
- 4) Teacher of Advanced Latin (5 CFU) 01/01/2019 – 30/04/2019, Trinity College Dublin, Department of Classics, Dublin (Ireland): VALUTABILE
- 5) Membro del Progetto di Ateneo, Sapienza Università di Roma 01/03/2019 – 28/02/2021, Responsabile scientifico Prof.ssa Michela Rosellini, Dipartimento di Scienze dell’Antichità. Titolo del progetto: “Thesaurus dubiis sermonis: repertorio critico digitale della riflessione linguistica latina (I sec. a. C. – VIII d. C.)”: VALUTABILE
- 6) Docente a contratto di Propedeutica al latino universitario (L-FIL-LET/04, 6 CFU) 01/10/2018 – 30/09/2019, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia): VALUTABILE
- 7) Lead investigator of the Research Incentive Scheme, Trinity College Dublin, Trinity Long Room Hub 01/10/2018 – 30/09/2019, Co-lead investigator: Prof. Dr. Anna Chahoud. Titolo del progetto: “Latin Grammarians Forum: Ancient Teaching, Medieval Transmission, Digital Editorial Practices”: VALUTABILE
- 8) Collaborator of the Project of the Institute for Textual Scholarship and Electronic Editing, University of Birmingham 02/07/2018 – 15/07/2018, Principal investigator: Prof. Dr. Hugh Houghton. Titolo del progetto: “Vetus Latina: The Old Latin Versions of the New Testament”: VALUTABILE
- 9) Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia per il SC 10/D3 Lingua e letteratura latina 05/04/2018: VALUTABILE
- 10) Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia per il SC 10/D4 Filologia classica 04/04/2018;
- 11) Assegnista di ricerca 01/04/2018 – 31/03/2019, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell’Antichità, Roma (Italia) Titolo del progetto: “Edizione critica, con commento, dell’anonimo De dubiis nominibus”: VALUTABILE
- 12) IRC Postdoctoral Research Fellow 01/10/2017 - 30/09/2019, Trinity College Dublin, Department of Classics, Dublin (Ireland) Titolo del progetto: “Critical Edition, with Commentary, of the Anonymous De dubiis nominibus”: VALUTABILE
- 13) Borsa di perfezionamento all'estero 01/10/2017 - 31/03/2018, Sapienza Università di Roma - Trinity College Dublin, Department of Classics, Dublin (Ireland) Titolo del progetto: “Edizione critica dell’anonimo De dubiis nominibus”: VALUTABILE
- 14) Cultrice della materia in Lingua e letteratura latina 07/04 / 2017 - oggi, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia): VALUTABILE
- 15) Dottorato di ricerca in Filologia e storia del mondo antico 09/02/2017, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell’Antichità, Roma (Italia) Tesi di dottorato in Filologia latina: “Commento al lessico sintattico greco-latino di Prisciano [GL III 278, 13-377]”; tutor: Prof.ssa Michela Rosellini; co-tutores: Prof.ssa M. Passalacqua, Prof. G. Piras; Votazione: ottimo con lode: VALUTABILE

- 16) Membro del Progetto di Ateneo, Sapienza Università di Roma 01/ 01/ 2017 - 31/12/2019, Responsabile scientifico Prof. G. Agosti, Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Titolo del progetto: "Trasmissione dei testi, formazione di corpora tra tarda antichità e Medioevo nel bacino del Mediterraneo: libri e testi mediatori di civiltà": VALUTABILE
- 17) Responsabile scientifico del Fondo di Avvio alla ricerca, Sapienza Università di Roma 01/01/2016 - 31/12/2016, Titolo del progetto: "Bilinguismo greco-latino nell'insegnamento di Prisciano": VALUTABILE
- 18) Collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani 07/12/2015 - 07/01/2016, Trascrizione diplomatica ed edizione dei toponimi del Portolano 6 (Venezia, Museo Correr) di Giorgio Sideri detto Calapodà da Candia: VALUTABILE
- 19) Kurzforschungsstipendium 01/10/2014 - 15/01/2015, Deutscher Akademischer Austauschdienst - Thesaurus linguae Latinae, Bayerische Akademie der Wissenschaften, München (Deutschland) Titolo del progetto: "Kommentar zum griechisch-lateinischen syntaktischen Lexikon von Priskian": VALUTABILE
- 20) Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia del mondo antico Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia), 18/07/2013, Tesi di laurea in Filologia latina: "La controversia 10, 4 di Seneca il Vecchio: traduzione e commento"; relatrice: Prof.ssa M. Rosellini; correlatore: Prof. G. La Bua; Votazione: 110/110 con lode: VALUTABILE
- 21) Laurea triennale in Lettere classiche Sapienza Università di Roma, Facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali (ora Facoltà di Lettere e Filosofia), Roma (Italia), 20/12/2011 Tesi di laurea in Lingua e letteratura latina: "La sesta suasoria di Seneca il Vecchio: traduzione e commento"; relatrice: Prof.ssa M. Rosellini, Votazione: 110/110 con lode: VALUTABILE.

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

- 1) E. Spangenberg Yanes (a c. di), *De nominibus dubiis cuius generis sint*, Introduzione, testo critico commento, Hildesheim, Georg Olms Verlag (*Collectanea Grammatica Latina* 16), 2020: VALUTABILE
- 2) E. Spangenberg Yanes, *Prisciani Caesariensis Ars Liber XVIII Pars altera*, 2. Commento, Hildesheim, Georg Olms Verlag (*Collectanea Grammatica Latina* 13.2.2), 2017: VALUTABILE
- 3) E. Spangenberg Yanes, *Non-Mechanical Omissions: an Insight into the Early Stages of Priscian's Transmission*, «Rationes Rerum» 14, 2019, 193-219: VALUTABILE
- 4) E. Spangenberg Yanes, *La formazione di un corpus di testi grammaticali latini: note su quattro trattati prosodici*, «Res Publica Litterarum» 42, 2019, 25-73 [inc. sodi scampa]: VALUTABILE
- 5) E. Spangenberg Yanes, *Cuniculosae/Celtiberosae: novità sulla tradizione di Prisciano e Catullo*, «Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici» 83, 2019, 187-196: VALUTABILE
- 6) E. Spangenberg Yanes, *Natiche, forni e altre ineptiae: due 'nuovi' frammenti letterari di Gaio Melisso*, «Rivista di Filologia e Istruzione Classica» 147, 2019, 51-81: VALUTABILE
- 7) E. Spangenberg Yanes, *Correzioni glosse al greco neocodice Carolingio dell'Ars Prisciani*, «Res Publica Litterarum» 40, 2017, 5-63: VALUTABILE
- 8) E. Spangenberg Yanes, *Lecitazioni di autori greci nell'Ars di Prisciano*, «Athenaeum» 105/2, 2017, 642-688: VALUTABILE
- 9) E. Spangenberg Yanes, *Giuseppe Giusto Scaligero e Prisciano: una collazione cinquecentesca dell'Ars Grammatica*, «Revue d'histoire des textes» 11, 2016, 333-366: VALUTABILE
- 10) E. Spangenberg Yanes, *Sulla nozione di colore e χρῶμα nella retorica della prima età imperiale*, «Materiali di discussione per l'analisi dei testi classici» 75, 2015, 79-104: VALUTABILE
- 11) E. Spangenberg Yanes, *Discorsi già scritti ediscorsi mai scritti: due distinte sfere di applicazione dei verbi 'recito' e 'declamo'*, «Res Publica Litterarum» 35, 2012, 31-60: VALUTABILE
- 12) E. Spangenberg Yanes, *Prisciano e la tradizione degli idiomata casuum*, in P. De Paolis - E. Romano (a c. di), *Atti del III Seminario nazionale per dottorandi e dottori di ricerca in studi latini. Roma, 20 novembre 2015 - Università degli Studi "La Sapienza"; Palermo, G.*

B. Palumbo & C. Editore («Biblioteca di Classico Contemporaneo» 5), 2017, 59-87:
VALUTABILE.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica complessiva, ricavabile dal *curriculum*, consistente in due monografie e 28 articoli, più 2 curatele, 5 recensioni, 3 cronache, 3 traduzioni da lingue varie. Le pubblicazioni presentate sono 12.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Paolo De Paolis (presidente)

Prof.ssa Michela Rosellini (segretaria)

Prof. Angelo Luceri (componente)

ALLEGATO 2/B

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 2 RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. prot. n. 0001620 del 21/08/2020

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di novembre si è riunita **per via telematica (zoom)** la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 2 Ricercatori a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 - presso il Dipartimento di SCIENZE DELL'ANTICHITÀ dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 184/2020 (G.U. n. 78, serie speciale concorsi ed esami del 6.10.2020) e composta da:

- Prof. PAOLO DE PAOLIS – professore ordinario presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di VERONA;
- Prof. ANGELO LUCERI – professore associato presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di ROMA TRE;
- Prof.ssa MICHELA ROSELLINI – professore associato presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università degli Studi di ROMA "LA SAPIENZA".

I componenti sono tutti presenti.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9,00 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: Luca Martorelli

TITOLI

- 1) Laurea in Lettere (curriculum di Filologia greca e Latina) conseguita presso la Sapienza Università di Roma, in data 29/04/2005, voto 110/110 e lode;
- 2) Dottorato di Ricerca in Filologia greca e Latina e storia antica (XXI ciclo, curriculum filologico) conseguito presso la Sapienza Università di Roma, in data 07/04/2009;
- 3) ricercatore post-dottorale dal 15/10/2010 al 14/04/2011 presso l'Università Lumière Lyon 2;
- 4) contratto di collaborazione coordinata e continuativa al PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)";
- 5) contratto di collaborazione esterna con la Sapienza Università di Roma per attività di schedatura e collazione di testimoni manoscritti degli *Idiomata* di Prisciano nell'ambito del PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)", per il periodo dal 01/09/2012 - 31/10/2012;
- 6) contratto di collaborazione esterna con la Sapienza Università di Roma per attività di operazioni redazionali, controlli bibliografici, impaginazione, correzione di bozze per il volume *Greco antico nell'Occidente carolingio: frammenti di autori attici nell' Ars di Prisciano*. Atti del seminario Roma. 20-21 settembre 2012, nell'ambito del PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)", per il periodo dal 01/05/2013 al 30/06/2013;
- 7) contratto di collaborazione esterna con la Sapienza Università di Roma per attività di elaborazione dati e operazioni redazionali per il volume "Collectanea Grammatica Latina 13.2 (*Prisciani Ars I. XVIII*)" nell'ambito del PRIN 2009 Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377), per il periodo dal 01/09/2013 al 30/09/2013;

- 8) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all' assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'A.A. 2013-2014 per il periodo dal 05/04/2014 al 31/05/2014;
- 9) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'A.A. 2014-2015 per il periodo dal 13/04/2015 al 29/05/2015;
- 10) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per lo svolgimento della prestazione: "Ricerca bibliografica su *Anth Lat.* 495-638 Riese", nell'ambito del progetto dal titolo "Trasmissione dei testi, formazione di corpora tra tarda antichità e medioevo nel bacino del mediterraneo: libri e testi mediatori di civiltà", responsabile scientifico prof Gianfranco Agosti, per il periodo dal 01/11/2017 al 30/11/2017;
- 11) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'AA 2017-2018 per il periodo dal 05/05/2018 al 20/06/2018;
- 12) contratto di collaborazione esterna con Sapienza Università di Roma per un corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per l'A.A. 2018-2019 per il periodo dal 20/12/2018 al 31/01/2019.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

- 1) L. Martorelli, Tesi di dottorato "*Regulae Augustini (GL V 496-524 Keil)*. Edizione critica e commento";
- 2) L. Martorelli, *Le citazioni in Eutiche*, «*Révue de Philologie de littérature et d'Histoire Anciennes*» 91/2, 2017, 55-88;
- 3) L. Martorelli, *Le glosse delle Regulae Augustini*, in *Actes du IXe colloque international sur le latin vulgaire et tardif, Lyon 2-6 septembre 2009*, Lyon 2012, 783-793;
- 4) L. Martorelli (a cura di), *Ps. Aurelii Augustini Regulae*. Introduzione, testo critico, traduzione e commento, Hildesheim, Weidmann, 2011;
- 5) L. Martorelli, *Contributo al testo dell'Ars breuiatadi S. Agostino*, «*Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino*» 35, 2011-2012, 247-296;
- 6) L. Martorelli, *Astra noctis. Trasmissione del greco negli Idiomata priscianei nei secoli XI-XII*, in L. Martorelli (a c. di), *Greco antico nell'Occidente carolingio. Frammenti di testi attici nell'Ars di Prisciano*, Hildesheim – Zürich – New York, G. Olms, 2014, 367-391;
- 7) L. Martorelli (a c. di), *Greco antico nell'Occidente carolingio. Frammenti di testi attici nell'Ars di Prisciano*, Hildesheim – Zürich – New York, G. Olms, 2014;
- 8) L. Martorelli, *Osservazioni sullametricadeicosiddettiCarminaduodecimsapientum(AL495-638Riese²) «Vichiana»*55,2018,45-70;
- 9) L. Martorelli, *Versussapientumdediuersiscausis*.Introduzione, testo critico, traduzione poetica e commento filologico a cura di Luca Martorelli, Hildesheim.Weidmann, 2018;
- 10) L. Martorelli, *Scaligero e i dodici sapienti: indagine sui Marginalia dell'edizione lionese del 1572*, «*AL. Rivista di studi di Anthologia Latina*»9, 2018, 81-111.

COMMISSARIO: Paolo De Paolis

Valutazione sui titoli

Il candidato ha conseguito la laurea in Lettere presso la Sapienza Università di Roma nel 2005 e il dottorato di ricerca in Filologia greca e Latina e Storia antica (XXI ciclo, curriculum filologico) presso la medesima Università nel 2009. Ha usufruito di un posto di ricercatore post-doc di sei mesi presso l'Università Lyon 2 (2010-2011) e ha svolto vari contratti di collaborazione su fondi PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (*GL III 278-377*)" fra il 2010 e il 2013 ed uno per ricerche bibliografiche su carmi della *Anthologia Latina* per un progetto di Ateneo della Sapienza nel 2017. Dal curriculum risulta anche la partecipazione a vari convegni internazionali. Ha svolto attività didattica di supporto presso la Sapienza per corsi di recupero degli OFA fra il 2014 e il 2019. Nel complesso i titoli presentati dal candidato mostrano una discreta attività con alcune esperienze di supporto alla ricerca e didattica complementare e

una sola esperienza all'estero, piuttosto lontana nel tempo. La valutazione complessiva è quindi discreta.

Valutazione pubblicazioni

Nr.1: La tesi di dottorato è completamente confluita nella pubblicazione nr. 4 e pertanto non si esprime un giudizio specifico su di essa, rimandando alla valutazione della pubblicazione nr. 4.

Nr. 2: L'articolo raccoglie le 140 citazioni di autori latini in Eutiche, fornendo alcune generali considerazioni sul complesso degli autori citati, sul rapporto fra le citazioni di Eutiche presenti anche in altri grammatici e sul loro valore per il testo degli autori citati; utile come repertorio generale, privo però di analisi approfondite, limitate solo a pochi casi. Nel complesso il lavoro può considerarsi di discreto valore.

Nr. 3: Il contributo raccoglie le numerose glosse presenti nelle *Regulae Augustini*, che, secondo Martorelli, non sono aggiunte posteriori (come pensava H. Keil per alcune di esse) ma vanno considerate (con rarissime eccezioni) notazioni dell'anonimo autore del trattato, in considerazione della più ampia tradizione manoscritta da lui considerata rispetto ai pochi codici utilizzati da Keil. Martorelli analizza poi alcune glosse dell'opuscolo. Nel complesso il lavoro è utile come raccolta complessiva di questi materiali e per la rivalutazione della loro pertinenza autoriale.

Nr. 4: Edizione critica con ampia introduzione, traduzione italiana e commento delle *Regulae Augustini*, derivata dalla tesi di dottorato (nr. 1) del candidato. L'opera, erroneamente attribuita ad Agostino, è un trattato del genere c.d. *regulae-type*, la cui caratterizzazione e posizione nella tradizione grammaticale latina è analizzata nell'introduzione di Martorelli; il progresso più significativo dell'edizione consiste nel notevole ampliamento della base manoscritta, rispetto al numero limitato di testimoni usato da H. Keil nella sua edizione del 1868. Sulla base di questa più ampia tradizione e di una convincente ricostruzione dei rapporti fra i mss., Martorelli è in grado di fornire una equilibrata e innovativa edizione, corredata da un apparato critico ben costituito e da un ampio commento che fornisce un utile strumento di comprensione e inquadramento dell'operetta. Il giudizio complessivo sull'edizione è pertanto ottimo.

Nr. 5: Il lavoro è un contributo complessivo all'*Ars breviata* di Agostino, che affronta preliminarmente il problema della paternità agostiniana e della struttura dell'opera, per poi soffermarsi maggiormente sui testimoni (manoscritti ed edizioni) del trattatello, dei quali vengono fornite sintetiche descrizioni, cercando di ricostruirne le relative relazioni attraverso la loro collazione, anche in rapporto con le pseudoagostiniane *Regulae*, che condividono tre manoscritti con l'*Ars breviata*. Sulla base di questa revisione della tradizione manoscritta Martorelli discute vari passi proponendo nuove soluzioni rispetto alle vecchie edizioni di Mai e Weber. Lavoro utile, nel complesso buono.

Nr. 6: Il contributo prende in esame i mss. dei secc. XI-XII contenenti il lessico greco-latino collocato alla fine dell'*Ars* di Prisciano, fornendone un elenco sommario e soffermandosi su quelli che riportano in maniera più ampia le parti in greco, che sono invece parzialmente o completamente omesse o fraintese nella maggioranza dei codici individuati. Il lavoro fornisce una utile base di dati per il lavoro filologico sulla sezione prisciana con i *Graeca* e può essere quindi positivamente valutato.

Nr. 7: Il candidato è autore della curatela del volume, di cui ha redatto la premessa che illustra il contenuto del volume, ed è autore di uno dei contributi (nr. 7); come curatela si può esprimere solo apprezzamento per la realizzazione della pubblicazione degli Atti del Convegno romano in essa contenuti.

Nr. 8: L'articolo si propone di esaminare le caratteristiche metriche di un gruppo di componimenti della *Anthologia Latina*, noti come *Versus duodecim sapientum*, che presenta un certo interesse per l'uso di varie tipologie metriche, anche liriche, in qualche caso piuttosto rare nella tradizione poetica latina. I vari metri vengono analizzati in relazione alle varie realizzazioni presenti nei carmi, fornendo una serie di dati quantitativi e statistici, pur in presenza di una base di dati non enorme, anche alla luce di paragoni con altri poeti tardoantichi ed evidenziando un possibile rapporto con la tecnica poetica ovidiana. Contributo utile come base di partenza per gli studi sulla tecnica poetica dei carmi.

Nr. 9: Edizione critica con ampia introduzione, traduzione italiana e commento dei *Versus sapientum*, cui il candidato aveva già dedicato il lavoro nr. 8 dedicato alle caratteristiche metriche dei carmi. Il volume colma una lacuna da tempo avvertita, e cioè l'esigenza di rimpiazzare l'ormai invecchiata edizione di A. Riese, rivedendo l'ampia tradizione di questo testo, che viene corredata

da una buona traduzione italiana e da un ampio commento, utile per l'esegesi e l'inquadramento storico-letterario dei carmi, che sostituisce un precedente e non del tutto soddisfacente commento di una studiosa tedesca pubblicato nel 2002. Progressi significativi si registrano anche sul versante della costituzione del testo, i cui testimoni sono analizzati e classificati nell'introduzione, mettendo a frutto una serie di importanti contributi di M. Rosellini sulla tradizione dell'opera. La valutazione complessiva del lavoro è quindi molto buona.

Nr. 10: Il contributo è dedicato all'edizione lionese di G.G. Scaligero della *Appendix Vergiliana*, che contiene, oltre ai componimenti pseudovirgiliani, numerose composizioni poetiche, compresi i carmi dei dodici sapienti. Il candidato esamina in particolare le note marginali (alcune delle quali attribuite da Scaligero a un codice antico, mentre le altre sono prive di indicazioni) di cui è ricca l'edizione, fornendone il testo e poi analizzandole in relazione ai manoscritti dei *versus sapientum*. Sulla base di tale analisi Martorelli propone di identificare il *v(etus) c(odex)* cui Scaligero attribuisce alcune lezioni con il Voss. lat. Q 86. Nel complesso un buon lavoro, che fornisce un utile contributo per la storia del testo dei carmi.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il complesso della produzione scientifica del candidato consiste di due monografie, una curatela, la tesi di dottorato e sei articoli, cui si possono aggiungere una recensione e alcune schede desumibili dal suo curriculum; la consistenza appare però non completamente adeguata e a tratti discontinua, anche in considerazione dell'arco di tempo in cui si è dispiegato il suo lavoro scientifico e del fatto che, oltre a non raggiungere il numero massimo di pubblicazioni ammesse alla presentazione, due di esse sono solo parzialmente valutabili, in un caso come tesi confluita in successiva pubblicazione, in un altro come semplice curatela.

Valutazione sulla produzione complessiva

Gli interessi scientifici del candidato si orientano soprattutto sulla letteratura tardoantica e mostrano due fasi distinte. Nella prima il candidato si è orientato verso la trattatistica grammaticale tardoantica, in particolare le opere grammaticali di o attribuite ad Agostino, cui si aggiungono gli articoli dedicati alla tradizione grammaticale di ambito costantinopolitano (Prisciano ed Eutiche). Nella seconda fase il candidato si è dedicato alla produzione poetica tardoantica e in particolare ai *Versus sapientum*, cui ha dedicato una valida edizione critica e due contributi specifici. Nel complesso il candidato mostra una buona attitudine al lavoro sulle tradizioni manoscritte, che gli consente di realizzare sicuri progressi in entrambe le edizioni critiche da lui curate; gli articoli prodotti contengono ampie e utili raccolte di materiali, evidenziando una attitudine concentrata più sulla predisposizione di dati, cui non sempre segue una puntuale analisi. Il giudizio complessivo è comunque buono.

COMMISSARIO: Angelo Luceri

Valutazione sui titoli

Il candidato è in possesso della Laurea in Lettere (curriculum di Filologia greca e Latina) conseguita presso la Sapienza Università di Roma nel 2005 e del titolo di dottore di ricerca in "Filologia greca e latina e Storia antica" conseguito nel 2009 presso la medesima Università. Da ottobre 2010 ad aprile 2011 ha svolto attività di post-dottorato di ricerca presso l'Université Lumière Lyon 2; in qualità di collaboratore coordinato e continuativo ha partecipato al PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278-377)". Presso la Sapienza Università di Roma, negli a.a. 2013/14, 2014/15, 2017/18 e 2018/19 ha svolto Docenza a contratto di Latino per corsi di recupero e sostegno - OFA (obblighi formativi aggiuntivi). Come si ricava dal *curriculum*, dal 2009 al 2014 ha partecipato, in veste di relatore, a 6 seminari e convegni, di cui 5 in Francia. Dai titoli presentati emerge un profilo coerente con il SC e il SSD della procedura a bando, sia per quanto concerne la formazione sia per quanto riguarda l'attività didattica, che appare altresì contenuta, a fronte di un'unica esperienza di ricerca al di fuori dei confini nazionali risalente al 2010/11. Nel complesso, il giudizio sui titoli è buono.

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI:

Nr. 1: Si tratta della tesi di dottorato discussa presso la Sapienza Università di Roma nel 2009 e confluita per intero nel lavoro monografico presentato al nr. 4. Per questo motivo, si rimanda al giudizio specifico relativo a quest'ultima pubblicazione.

Nr. 2: L'articolo costituisce un repertorio dei 140 esempi tratti da autori latini presenti all'interno dell'*Ars de uerbo* di Eutiche (*GL*, V, p. 447-489 Keil). Utile strumento per quanti si occupino, in genere, di grammatici latini, il contributo appare di buon livello, per quanto la discussione delle singole citazioni e delle modalità di citazione del grammatico vissuto a Costantinopoli intorno alla prima metà del VI sec. sia, nel complesso, ridotta.

Nr. 3: Il contributo è costituito da un elenco delle glosse contenute nelle *Regulae Augustini* (*GL* V 496-524) e appare assai apprezzabile per l'impiego di una tradizione manoscritta più ampia rispetto a quella nota a Keil: il sistematico spoglio delle glosse consente di meglio valutare la natura e l'origine di tale materiale (in stragrande maggioranza derivato da notazioni del medesimo anonimo autore del trattato).

Nr. 4: Lavoro monografico che, derivato dalla tesi di dottorato (nr. 1), si configura come edizione critica, con introduzione, traduzione italiana e commento, di un trattato falsamente attribuito a S. Agostino e attinente al genere grammaticale delle *Regulae*. Nell'introduzione sono esaminati con dovizia di informazioni i problemi storico-letterari posti dall'operetta, per la quale, attraverso un'accurata *recensio*, Martorelli amplia la base della tradizione manoscritta finora nota e ricostruisce un testo sensibilmente più attendibile rispetto a quello del Keil, soffermandosi con equilibrio su natura, struttura e datazione del discusso manuale. Si tratta di un ottimo contributo che, ben strutturato e approfondito in ogni sua parte, dimostra una più che valida conoscenza del manuale dedicato alla flessione delle parti del discorso e, più in generale, delle difficili problematiche legate ai testi grammaticali.

Nr. 5: L'articolo ha per oggetto l'indagine delle relazioni stemmatiche tra i manoscritti dell'*Ars breuiata*, manuale scolastico tardoantico di discussa paternità agostiniana (ma qui accettata come tale). Una più accurata valutazione del materiale manoscritto in nostro possesso consente a Martorelli di riconsiderare in più punti il testo edito una prima volta da Weber e, soltanto in estratti, da Keil, permettendogli di avanzare alcune convincenti ed equilibrate proposte testuali, che rendono il contributo nel complesso pregevole.

Nr. 6: Il contributo esamina i 52 manoscritti di XI-XII sec. contenenti il glossario greco-latino con cui si conclude l'*Ars* di Prisciano; esso si concentra, in dettaglio, sui pochi testimoni che conservano con maggiore ampiezza le parti in greco (omesse, in tutto o in parte, dalla maggioranza dei codici). La rigorosa analisi del materiale raccolto induce a formulare un giudizio positivo del saggio, che si configura come un valido strumento per una migliore valutazione della tradizione della sezione prisciana contenente i *Graeca*.

Nr. 7: Pregevole volume, contenente un insieme organico di studi che hanno come comune obiettivo l'analisi della sezione finale della grammatica maggiore di Prisciano (*GL* III 278-377). Di esso il candidato ha tenuto egregiamente la curatela, contribuendo con una breve premessa, apprezzabile per sistematicità di impostazione e apertura critica, e con l'articolo valutato al nr. 6. Mirante all'ordinamento scientifico di contributi di altri autori, lo specifico lavoro di curatela non può però che essere considerato nell'ordine di una circoscritta originalità.

Nr. 8: L'articolo esamina la tecnica metrica dell'anonimo autore dei *Carmina duodecim sapientum*, raccolta di 143 poesie composta, probabilmente, tra IV e V sec. d.C. e concepita come un'esercitazione scolastica di livello elevato. All'indagine di tipo rigorosamente statistico-comparativo si affianca un'attenta classificazione di esametri stichici, elegiaci, pentametri, versi in metro lirico, trimetri giambici; ampio spazio è riservato alle realizzazioni dattiliche, agli schemi metrici, alle clausole, alle incisioni e alla frequenza della sinalefe. I dati rilevati costituiscono un solido punto di partenza per ulteriori indagini sull'operetta – specie in rapporto a possibili influenze della tecnica poetica ovidiana – e rendono il contributo degno di una valutazione buona.

Nr. 9: Buona sensibilità esegetica e ricchezza di informazione caratterizzano questa edizione critica, con traduzione, commento e ampia introduzione, dei cosiddetti *Versus sapientum de diuersis causis*, raccolta di poesie composta, probabilmente tra il IV e il V secolo d.C., da un anonimo *scholasticus* di ambiente gallico (all'analisi della struttura metrica degli stessi carmi il candidato ha dedicato il contributo nr. 8): il lavoro, contraddistinto da un saldo impianto filologico e da una rigorosa metodologica critica, è arricchito da un'efficace resa in versi italiani del testo latino, a fronte di un commento, invero, eccessivamente contenuto. Il volume, che aggiorna in maniera

senz'altro adeguata il datato lavoro di Riese e la più recente ricostruzione testuale di Anne Friedrich (2002), merita un giudizio molto buono.

Nr. 10: L'articolo raccoglie interessanti osservazioni sull'edizione lionese dell'*Appendix Vergiliana* pubblicata da G.G. Scaligero nel 1572. Il candidato si concentra sui *Carmina duodecim sapientum*, raccolta che appare accompagnata da numerose note a margine, la maggior parte delle quali si riferiscono a un ignoto *vetus codex*, che Martorelli propone convincentemente di identificare nel manoscritto di IX sec. Vossianus latinus Q 86. Per originalità e innovatività il contributo è valutabile come buono.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica del candidato, collocata in sedi di stampa prevalentemente di buon livello, consta di 2 monografie (una delle quali riprodotte la tesi di dottorato), 1 curatela, 4 articoli in rivista di fascia A, 2 contributi in volumi collettanei o atti di convegni, una recensione e alcune schede. Benché tale lavoro appaia qualitativamente elevato, le pubblicazioni prodotte non risultano quantitativamente adeguate all'ampio arco temporale in cui si dispiega la ricerca, mostrando sensibili tratti di discontinuità.

Valutazione sulla produzione complessiva

I lavori presentati evidenziano la fisionomia di uno studioso interessato essenzialmente a due filoni di ricerca, la trattatistica grammaticale e un tipo di produzione poetica 'scolastica', collocabili entrambi in età tardoantica. Al primo Martorelli ha dedicato la tesi di dottorato, confluita *in toto* nell'edizione critica, con introduzione, traduzione e commento, delle *Regulae* a torto attribuite a S. Agostino (a tale argomento si indirizza un secondo, più circoscritto contributo, specificatamente dedicato alle glosse presenti nel trattato). A interessi grammaticali attengono due altri articoli, dedicati rispettivamente allo studio delle citazioni del grammatico Eutiche e della trasmissione del greco negli *Idiomata* di Prisciano nei codici di secc. XI-XII: in tali lavori, che dimostrano una certa perizia nell'indagine dei non facili problemi della tradizione grammaticale antica, il candidato evidenzia altresì una spiccata predisposizione alla minuziosa raccolta di dati, la cui elaborazione, in qualche caso, non sembra dare luogo a una sintesi esaustivamente strutturata. Una solida competenza nell'affrontare l'analisi di testi poetici e la tradizione manoscritta di riferimento emerge dai tre studi complessivamente dedicati ai cosiddetti *Versus sapientum de diuersis causis*, tra i quali si distingue l'informata edizione critica, con traduzione, commento e introduzione. Nell'insieme di una produzione che, in rapporto all'età del candidato, non può essere definita copiosa e continua, quest'ultimo lavoro contribuisce altresì a rendere complessivamente buona la valutazione del candidato.

COMMISSARIO: Michela Rosellini

Valutazione sui titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca (2009) e ottenuto una borsa post-dottorale di 6 mesi all'Università di Lione. Ha inoltre avuto 4 contratti di collaborazione con incarichi di ricerca presso Sapienza Università di Roma per un totale di 6 mesi; 4 contratti di insegnamento per corsi di recupero e sostegno di latino (OFA) presso Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere. I titoli dimostrano, dopo il Dottorato e la borsa post-dottorale all'estero, lo svolgimento di una certa attività di ricerca e di insegnamento, tuttavia limitata ad incarichi di minore momento e di breve durata. Il giudizio sui titoli è pertanto buono.

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI:

La tesi di dottorato (**pubbl. 1**) e la monografia *Ps. Aurelii Augustini Regulae* (**pubbl. 4**) sono costituite dall'edizione critica con commento (nella monografia si trova anche la traduzione italiana) del testo grammaticale falsamente attribuito a S. Agostino. Il lavoro, originale, rilevante negli esiti e pienamente rispondente all'ambito del settore scientifico-disciplinare richiesto, è di ottimo livello e giustamente è stato recepito nell'importante collana *Collectanea grammatica Latina*.

L'articolo *Le glosse delle Regulae Augustini* (**pubbl. 3**) costituisce un sistematico spoglio delle numerose glosse presenti all'interno dello stesso testo, giudicate spiegazioni d'autore di parole che potevano essere di significato oscuro per i discenti. Il lavoro è di buon livello.

All' *Ars breviata* di S. Agostino è invece dedicato lo studio *Contributo al testo dell' Ars breviata di S. Agostino* (**pubbl. 5**): qui, accettata l'attribuzione del testo a s. Agostino di Law e Pizzani, vengono esposti per esteso i risultati della collazione dei tre testimoni noti del testo e vengono avanzate alcune proposte di correzione della vecchia edizione Weber. Lavoro ben impostato e dagli interessanti risultati.

Il contributo *Astra noctis. Trasmissione del greco negli Idiomata priscianei nei secoli XI-XII* (**pubbl. 6**), che si legge nel volume curato dallo stesso Martorelli *Greco antico nell'Occidente carolingio: frammenti di testi attici nell' Ars di Prisciano* (**nr. 7, curatela**) espone i risultati di una ricognizione parziale, sia pure abbastanza ampia, della tradizione dell' *Ars* di Prisciano alla ricerca di testimoni successivi al sec. X che preservino le parti di testo in greco: rilevante risulta l'individuazione di alcuni testimoni che conservano, sia pure non integralmente, tali materiali.

All'opera di Eutiche, allievo di Prisciano, è dedicato l'articolo più recente, *Le citazioni in Eutiche* (**pubbl. 2**), in cui vengono raccolte e analizzate le numerose citazioni d'autore presenti nel *De verbo* di Eutiche: molte di esse devono derivare da uno spoglio diretto delle opere, la cui presenza nella Costantinopoli del sec. VI è testimoniata per altre vie. Lavoro sistematico e nel complesso utile.

Alla raccolta dei *Carmina duodecim sapientum* sono dedicati due studi e la seconda monografia. Il primo saggio, *Osservazioni sulla metrica dei cosiddetti Carmina duodecim sapientum (AL 495-638 Riese²)* (**pubbl. 8**) è dedicato ad una analisi, basata soprattutto su valutazioni statistiche sulle orme degli studi di L. Ceccarelli sull'esametro, delle caratteristiche metriche dei carmi della raccolta, che presenta al suo interno anche metri rari; i risultati più rilevanti si riferiscono all'uso dell'esametro, la cui tecnica può essere avvicinata a quella ovidiana.

L'edizione del testo dei sapienti, *Versus sapientum de diversis causis* (**pubbl. 9**) raccoglie i risultati degli studi degli ultimi decenni sulla tradizione manoscritta e sulle caratteristiche letterarie di questa raccolta tardoantica. Il lavoro è sistematico e ben condotto, sebbene l'apparato critico risulti talvolta ridondante, e il testo è arricchito da una pregevole traduzione in italiano e da uno stringato commento filologico.

Il secondo saggio, *Scaligero e i dodici sapienti: indagine sui marginalia dell'edizione lionese del 1572* (**pubbl. 10**) identifica nel celebre manoscritto Vossiano latino Q 86 l'esemplare di collazione da cui derivano le lezioni attribuite da G. G. Scaligero ad un *v(etus) c(odex)*. L'indagine è condotta con precisione e chiarisce un passaggio della genesi dell'edizione approntata da Scaligero.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione complessiva del candidato, ricavabile dal curriculum, è costituita di due monografie, una curatela, sei articoli, una recensione e alcune schede.

Valutazione sulla produzione complessiva

Per quanto apprezzabile per alcuni contributi originali e congruente con le caratteristiche del settore disciplinare nonché con le richieste specifiche espresse nel bando, la produzione complessiva non può essere definita abbondante e continua, in rapporto con l'età del candidato. I lavori sono caratterizzati da grande sistematicità e precisione. Il giudizio sulla produzione complessiva è pertanto buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Valutazione sui titoli

Il candidato è in possesso della Laurea in Lettere (curriculum di Filologia greca e Latina) e del titolo di dottore di ricerca in "Filologia greca e latina e Storia antica" conseguito presso la Sapienza Università di Roma; presso la medesima università ha successivamente svolto docenza a contratto di Latino per corsi di recupero e sostegno. Ha usufruito di un posto di ricercatore post-doc semestrale presso l'Università Lyon 2 (2010-2011) e svolto vari contratti di collaborazione su fondi PRIN 2009 "Edizione critica e commento del glossario sintattico greco-latino di Prisciano (*GL III 278-377*)". Ha partecipato, in veste di relatore, ad alcuni seminari e convegni internazionali. I titoli presentati evidenziano un profilo coerente con il Settore Concorsuale e il Settore Scientifico Disciplinare della procedura a bando; essi sono testimoni di una discreta attività, caratterizzata da esperienze di supporto alla ricerca, con una circoscritta propensione all'internazionalizzazione, e di

didattica complementare, limitata ad incarichi di minore momento e di breve durata. Il giudizio sui titoli è, nel complesso, buono.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il complesso della produzione scientifica del dott. Martorelli, collocata in sedi di stampa prevalentemente di buon livello, consiste di due monografie, una curatela, la tesi di dottorato e sei articoli, cui si possono aggiungere una recensione e alcune schede desumibili dal curriculum; la consistenza appare però non completamente adeguata e mostra evidenti tratti di discontinuità, anche in considerazione dell'ampio arco temporale in cui il candidato ha dispiegato il suo lavoro scientifico e del fatto che, oltre a non raggiungere il numero massimo di pubblicazioni ammesse alla presentazione, lo stesso presenta due contributi solo parzialmente valutabili (uno come tesi confluita in successiva pubblicazione, un altro come semplice curatela).

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica del candidato evidenzia la fisionomia di uno studioso i cui interessi si orientano soprattutto sulla trattatistica grammaticale e su un tipo di produzione poetica 'scolastica', collocabili entrambi in età tardoantica. Al primo filone Martorelli ha dedicato la tesi di dottorato, confluita *in toto* in una monografia di sicuro spessore scientifico, e contributi su opere grammaticali di o attribuite ad Agostino, cui si aggiungono articoli relativi alla tradizione grammaticale di ambito costantinopolitano (Prisciano ed Eutiche). Una solida competenza nell'affrontare l'analisi di testi poetici e la tradizione manoscritta di riferimento emerge dai tre studi complessivamente dedicati ai cosiddetti *Versus sapientum de diuersis causis*, tra i quali si distingue l'informata edizione critica, con traduzione, commento e introduzione. Nel complesso il candidato rivela una buona attitudine al lavoro sulle tradizioni manoscritte, che gli consente di realizzare sicuri progressi in entrambe le edizioni critiche da lui curate; gli articoli prodotti contengono ampie e utili raccolte di materiali, evidenziando un'attitudine concentrata soprattutto sulla predisposizione di dati, cui non sempre segue una puntuale analisi. A fronte di una produzione qualitativamente elevata, ma in parte discontinua e quantitativamente non adeguata all'ampio arco temporale in cui si dispiega la ricerca, il giudizio complessivo è comunque buono.

CANDIDATA: Ilaria MORRESI

TITOLI

- 1) Lettera di presentazione della prof.ssa Giulia Ammannati (Scuola Normale Superiore di Pisa);
- 2) Lettera di presentazione del prof. Paolo Chiesa (Università degli Studi di Milano);
- 3) Lettera di presentazione della prof.ssa Anne-Marie Turcan-Verkerk (École Pratique des Hautes Études, Paris);
- 4) Attestazione relativa al conferimento della "Claudio Leonardi Fellowship", rilasciata dalla Fondazione Zeno Karl Schindler in data 28.12.2019;
- 5) Diploma di PhD in Scienze dell'Antichità, rilasciato dalla Scuola Normale Superiore in data 20.12.2019;
- 6) Diploma di Archivistica paleografo rilasciato dalla Scuola Vaticana di Paleografia, diplomatica e archivistica in data 26.06.2018;
- 7) Attestazione del Diploma di licenza in Discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche, rilasciata dalla Scuola Normale Superiore di Pisa in data 15.06.2017;
- 8) Attestazione delle Laurea magistrale in Filologia e storia dell'antichità, rilasciata dall'Università di Pisa in data 18.09.2020.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

- 1) I. Morresi, tesi di dottorato: *Le redazioni interpolate delle Institutiones di Cassiodoro*, in corso di pubblicazione presso *Brepols Publishers* nella collana *Corpus Christianorum, Series Latina*. In testa è riportata l'attestazione rilasciata dalla casa editrice;
- 2) I. Morresi, *Testo e immagine a Vivarium: I diagrammi ΦΔ delle Institutiones saeculares e le loro fonti*, in corso di pubblicazione in «Scripta» 13 (2020);

- 3) I. Morresi, *The Chapter on Grammar in Cassiodorus' Institutiones: Circulation and Influence of a grammatical Compendium in the Early Middle Ages*, in corso di pubblicazione in *Perspectives on Language and Culture in Early Christianity*, a cura di T. Denecker, M. Janse, P. Swiggers (Orbis Supplementa), Leuven-Paris-Walpole;
- 4) I. Morresi, *Scrivere in greco a Vivarium dopo Cassiodoro: competenze e cultura grafica dell'interpolatore Δ alle Institutiones*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia» s. V, 12.1 (2020), pp. 141-164;
- 5) I. Morresi, «*Nel cantiere di Leonardo Bruni*». *Sulla tradizione manoscritta dell'Epistolario: le redazioni in 8 e in 9 libri*, in «Rinascimento» 59 (2019), pp. 3-61;
- 6) I. Morresi, *I «Principia geometricae disciplinae»: formazione e fortuna di una traduzione latina da Euclide*, in «ALMA» 76 (2018), pp. 23-59;
- 7) I. Morresi, *Per una nuova edizione dell'Epistolario di Leonardo Bruni*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia» s. V, 10.2 (2018), pp. 495-518;
- 8) I. Morresi, *Un testimone dell'Historia Langobardorum appartenuto a Giordano Orsini: il Vat. lat. 4917*, in «Studi e testi. Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae» 24 (2018), Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, pp. 449-460;
- 9) I. Morresi, *Le redazioni ΦΔ delle Institutiones di Cassiodoro. Considerazioni preliminari all'edizione critica*, in «Filologia Mediolatina» 25 (2018), pp. 63-86;
- 10) I. Morresi, *Caratteristiche del testo delle Institutiones riflesso nelle Etymologiae di Isidoro di Siviglia*, in «Studi Medievali» s. III, 59 (2018), pp. 215-270;
- 11) I. Morresi, *La prima fortuna del De rethorica di Cassiodoro. Estratti dalle Institutiones in un antico accessus al De inventione ciceroniano*, in «Litterae Caelestes» n.s., 8 (2017), pp. 47-74;
- 12) I. Morresi, *Una visita alla biblioteca di Marin Sanudo*, in «Rinascimento» 56 (2016), pp. 167-210.

COMMISSARIO: Paolo De Paolis

Valutazione sui titoli

La candidata ha conseguito la laurea magistrale in Lettere presso l'Università di Pisa nel 2014, il Diploma di licenza in Discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2017 e il PhD in Scienze dell'Antichità presso la Scuola Normale Superiore nel 2019. Nel 2018 ha conseguito anche il Diploma di Archivista paleografo presso la Scuola Vaticana di Paleografia, diplomatica e archivistica e ha ottenuto la "Claudio Leonardi Fellowship" presso la Fondazione Zeno Karl Schindler. Presenta inoltre tre lettere di presentazione di studiosi italiani e stranieri. Il curriculum e i titoli prodotti dalla candidata mostrano grande operosità, intensità e continuità, anche in relazione al breve arco temporale di attività. La valutazione complessiva è pertanto ottima.

Valutazione pubblicazioni

Nr. 1. La tesi di dottorato, che è stata proposta per la pubblicazione alla casa editrice Brepols nella collana del *Corpus Christianorum* ricevendo una valutazione preliminare positiva, affronta uno dei più complessi problemi della filologia cassiodorea, costituito dalla presenza di diverse redazioni del II libro delle *Institutiones*, esaminando specificamente le redazioni Φ e Δ, che presentano cospicui ampliamenti rispetto alla redazione *brevior*Ω, costituiti da estratti di diversi autori. Il problema era già stato affrontato dall'editore di Cassiodoro Mynors ed era stato poi oggetto di ulteriori discussioni e proposte (in particolare di P. Courcelle e A. van de Vyver): il lavoro della candidata affronta in maniera complessiva la questione, ricostruendo con cura e intelligenza le interpolazioni presenti nelle due redazioni *auctae*, e fornendo nella introduzione una revisione della loro tradizione manoscritta e dei rapporti fra i vari testimoni, insieme ad una accurata analisi delle aggiunte e della loro origine. Il lavoro si conclude con l'edizione della II redazione (Φ), integrata con le alterazioni che si riscontrano nella III redazione (Δ). Il lavoro, condotto con sicura metodologia filologica e competenza paleografica, rappresenta un notevole progresso per gli studi cassiodorei e può pertanto essere valutato come eccellente.

Nr. 2. Contributo, in parte collegato alla tesi di dottorato (nr. 1), legato al problema delle redazioni interpolate del II libro delle *Institutiones* di Cassiodoro, e in particolare ai diagrammi presenti nelle

redazioni interpolate Φ e Δ , che offrono interessanti elementi per lo studio delle relazioni fra le varie redazioni delle *Institutiones*. La candidata si sofferma in particolare sull'origine dei diagrammi e sui loro rapporti con testi scientifici di epoca tardoantica, specie di area greca.

Nr. 3. Buon contributo dedicato alla conoscenza del capitolo grammaticale delle *Institutiones* cassiodoree da Gregorio Magno all'alto Medioevo, che rielabora con significativi risultati originali spunti già presenti nella tesi di dottorato (nr. 1).

Nr. 4. L'articolo, che riprende alcune parti della tesi nr. 1, esamina nello specifico la presenza dei *Graeca* nella redazione Δ , con interessanti considerazioni delle caratteristiche e del metodo di lavoro di questo interpolatore nel contesto culturale di Vivarium dopo Cassiodoro.

Nr. 5. Originale contributo, che si muove nell'ambito degli interessi della candidata per testi tramandati in più redazioni, applicati all'Epistolario di L. Bruni, di cui si conoscono due redazioni, suddivise in 8 e 9 libri. Le caratteristiche e i rapporti fra le due redazioni sono indagate con acribia e originalità di risultati.

Nr. 6. Il lavoro, che prende spunto da uno dei capitoli della tesi (nr. 1), affronta la questione della tradizione di una traduzione latina degli *Elementa* di Euclide, i *Principia geometricae disciplinae*, attribuita a Boezio e presente nella redazione Δ delle *Institutiones* cassiodoree, fornendo un accurato e originale quadro dei rapporti con gli altri testimoni dei *Principia* e con altre opere geometriche di Boezio.

Nr. 7. La candidata torna sull'Epistolario di Leonardo Bruni, fornendo un lavoro preliminare a una sua nuova edizione, nel quale vengono valutati e classificati, con risultati originali e promettenti, i testimoni di questa opera. Il lavoro imposta su nuove basi la tradizione manoscritta e fornisce così un contributo di grande valore per il futuro editore dell'Epistolario.

Nr. 8. Lavoro dedicato al ms. Vat. lat. 4917 del sec. XI, testimone della *Historia Langobardorum* di Paolo Diacono, di cui viene fornita una accurata descrizione e una ricostruzione della sua storia, che conferma l'ipotesi, già avanzata da Giovanni Mercati, di una sua appartenenza al cardinale Giordano Orsini, grazie al confronto con un altro testimone della *Historia*, il Vat. lat. 1983, prodotto a Roma nella seconda metà del sec. XV per il card. Pietro Barbo. Ottimo lavoro che conferma le competenze paleografiche e storiche della candidata.

Nr. 9. Il lavoro riprende alcune sezioni della tesi (nr. 1) e si configura quindi come contributo preliminare per una edizione critica delle redazioni interpolate del II libro delle *Institutiones* di Cassiodoro.

Nr. 10. Lavoro in parte ispirato da alcune parti della tesi di dottorato (nr. 1), che esamina la presenza in Isidoro di intere parti riprese dal II libro delle *Institutiones*, in particolare dalla redazione I, di cui il testo di Isidoro diviene così uno dei testimoni che contribuiscono alla sua ricostruzione. Il contributo di Isidoro viene così delineato nel lavoro della candidata, che ne analizza i rapporti sia con la redazione Ω che con quelle Φ e Δ , giungendo a risultati di rilevante originalità, con la definizione della posizione delle citazioni di Isidoro e del loro contributo alla ricostruzione delle varie redazioni delle *Institutiones*.

Nr. 11. L'articolo, in parte collegato a capitoli della tesi di dottorato (nr. 1), è dedicato al ms. Vat. Pal. Lat. 1588, che contiene una silloge nella quale compaiono alcuni estratti delle *Institutiones* di Cassiodoro, insieme ad *accessus* al *de inventione* di Cicerone. La candidata esamina la posizione dell'*accessus* a Cicerone e dei mss. che lo tramandano con il passo proveniente da Cassiodoro, ricostruendone la collocazione all'interno delle redazioni cassiodoree.

Nr. 12. Il lavoro si basa sulla descrizione, contenuta in un carne di Federico da Porto, della biblioteca di Marin Sanudo, una delle più importanti collezioni librerie private a Venezia nel sec. XVI, purtroppo dispersa dopo la morte del proprietario. Il carne di da Porto è quindi una fondamentale fonte per la ricostruzione della biblioteca. L'articolo fornisce una edizione e un commento del carne ed analizza alcuni dei più interessanti elementi da esso forniti, come il riferimento a un raro manoscritto di una inedita opera di Dante e l'analisi delle molte citazioni della poesia latina classica; nel complesso un ottimo e originale contributo.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La consistenza complessiva della produzione della candidata comprende, oltre alle dodici pubblicazioni presentate, altri cinque articoli, mostrando intensità e continuità con riferimento all'arco temporale di attività.

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica della candidata, concentrata sulle problematiche filologiche delle redazioni del II libro delle *Institutiones* di Cassiodoro, mostra un profilo impegnato e dotato di ottima *institutio*, sicura e rigorosa metodologia filologica, sorrette da notevoli competenze paleografiche e codicologiche, che le consentono di lavorare proficuamente sulle complesse tradizioni esaminate, raggiungendo risultati originali su problematiche già ampiamente discusse nella letteratura critica precedente. L'esposizione di queste problematiche è sempre lucida e chiara, malgrado la loro complessità, e riesce così a fornire un significativo contributo alle questioni affrontate. Originalità e rigore caratterizzano anche alcuni contributi su figure e vicende di età umanistica, collegate alla letteratura latina classica. La valutazione complessiva è pertanto ottima.

COMMISSARIO: Angelo Luceri

Valutazione sui titoli

La candidata ha conseguito laurea magistrale (2014) presso l'Università di Pisa, diploma di licenza (2015) e titolo di perfezionamento (PhD) in "Scienze dell'Antichità" presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (2019). Ha svolto un semestre di attività di ricerca (2020) presso l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes (IRHT) di Parigi con una borsa di studio finanziata dalla Zeno Karl Schindler Foundation. Presso l'Università degli Studi di Pisa, negli a.a. 2018/19 e 2019/20 ha svolto docenza a contratto di Latino per corsi di recupero e sostegno - OFA (obblighi formativi aggiuntivi); è in possesso del Diploma di Paleografo-Archivista conseguito nel 2018 presso la Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica. Tra 2016 e 2017 è stata impegnata in attività di ricerca presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, con un progetto di descrizione dei codici *Vat. lat.* 4917-4961. Come si ricava dal *curriculum*, dal 2017 ha partecipato, in veste di relatrice, a 7 seminari e convegni, di cui 4 all'estero. Le qualità della candidata sono convincentemente valorizzate da tre lettere di presentazione allegate. Tali titoli mostrano un profilo perfettamente coerente con il SC e il SSD della procedura a bando, sia per quanto concerne la formazione – completa dal punto di vista filologico e paleografico – e la didattica (principalmente di supporto), sia per quanto riguarda l'attività di ricerca, che appare intensa e continua. Di conseguenza, il giudizio sui titoli è ottimo.

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI:

Nr. 1: L'attività di ricerca della dott.ssa Morresi si è concentrata prevalentemente su un testo di straordinaria importanza per la cultura tardo-antica e medievale, le *Institutiones* di Cassiodoro, di cui ha discusso, con minuta acribia, il problema delle diverse redazioni d'autore e della relativa variantistica. Alla storia delle due redazioni 'Phi' e 'Delta' che, comprendenti il solo libro secondo dell'opera, incorporano interpolazioni redatte sicuramente dopo la morte di Cassiodoro, la candidata ha dedicato la tesi di dottorato, attualmente inedita, ma in procinto di essere accolta, previa valutazione dei revisori della Brepols Publisher, nella prestigiosa collana del *Corpus Christianorum Series Latina*. Così come presentato in sede di discussione dottorale, tale lavoro approda a esiti di notevole rilevanza su una tradizione manoscritta ampia e complessa, analizzata con una salda *institutio* metodologica e un profondissimo scrupolo filologico, riflessi, nella seconda parte della dotto dissertazione, dall'edizione critica delle recensioni interpolate dell'opera cassiodorea (a essa segue un'appendice con una riproduzione grafica dei vari diagrammi che compaiono all'interno del testo). Il lavoro, nella sua complessità, appare di qualità eccellente.

Nr. 2: Il contributo, accolto per la pubblicazione dalla rivista "Scripta", contiene interessanti anticipazioni dei risultati confluiti nella tesi di dottorato, relativamente alle cosiddette redazioni interpolate 'Phi' e 'Delta' delle *Institutiones*. Concentrandosi con originalità e chiarezza sui diagrammi illustrativi contenuti nello scritto cassiodoreo, l'articolo dimostra pieno possesso degli strumenti della ricerca storico-testuale.

Nr. 3: Lo studio, accettato per la stampa negli atti di un convegno internazionale svoltosi a Leuven (Belgio) nel 2017, è redatto in un inglese fluente ed efficace: esso illustra la problematica dei rapporti intercorrenti tra le citazioni dal capitolo *De grammatica* delle *Institutiones* di Cassiodoro e alcuni trattati degli inizi dell'epoca carolingia, mostrando originalità di risultati nella valutazione della diffusione di singole parti del trattato cassiodoreo.

Nr. 4: Oggetto del saggio è l'analisi dei *Graeca* nei codici della recensione 'Delta' del secondo libro delle *Institutiones* di Cassiodoro. Il lavoro è condotto con acribia e giunge a conclusioni verosimili, laddove i manoscritti 'Delta' (quasi tutti copiati nel IX secolo nei maggiori centri del Rinascimento carolingio) testimoniano la collocazione del subarchetipo in un centro scrittoria strettamente legato alla scuola di Palazzo.

Nr. 5: L'articolo affronta problemi pertinenti più propriamente la filologia umanistica, gettando le basi per una nuova edizione dell'*Epistolario* di Leonardo Bruni, pervenuto sotto due principali forme testuali, rispettivamente in 8 e in 9 libri, entrambe risalenti a una selezione e revisione delle epistole curata dall'autore nei suoi ultimi anni di vita. Per solidità di metodo e rigore, il contributo merita un giudizio ottimo.

Nr. 6: Il saggio è dedicato all'indagine dei *Principia geometricae disciplinae*, un breve trattato interpolato all'interno della redazione 'Delta' delle *Institutiones* di Cassiodoro e costituito da estratti da una traduzione latina degli *Elementa* euclidei. Destinato a confluire all'interno della tesi di dottorato, l'ottimo studio appare condotto con intelligenza e solida perizia filologica.

Nr. 7: L'articolo esamina con chiarezza ed esaustività la tradizione manoscritta dell'*Epistolario* di Leonardo Bruni, ricostruendone le principali linee dello *stemma codicum*. La collazione dei circa 100 manoscritti dell'opera approda alla convincente ipotesi di considerare come testo di riferimento la redazione ultima in 9 libri voluta dall'autore. Nel complesso, il giudizio è molto buono.

Nr. 8: Il contributo giunge a interessanti risultati nell'ambito della filologia medievale e della paleografia, attraverso la valorizzazione del cod. *Vat. lat.* 4917, testimone della *Historia Langobardorum* appartenuto a Giordano Orsini e qui riconosciuto quale antigrafo di un altro codice Vaticano, il *Lat.* 1983. L'acuta analisi codicologica dei testimoni manoscritti e la capacità di approdare a una felice sintesi dei risultati raccolti conferiscono all'articolo elevato spessore scientifico.

Nr. 9: Come il nr. 2, il saggio contiene interessanti anticipazioni dei risultati confluiti nella tesi di dottorato in relazione alle cosiddette redazioni interpolate 'Phi' e 'Delta': esso fornisce elementi di rilevante originalità per la preparazione dell'edizione critica del testo cassiodoreo.

Nr. 10: L'articolo si rivolge all'indagine delle diverse fasi testuali del secondo libro delle *Institutiones* cassiodoree, evidenziando con acribia i processi di stratificazione testuale dell'opera: vero e proprio "work in progress" all'interno di Vivarium, lo scritto del Calabrese appare oggetto di modifiche e innovazioni anche dopo la sua prima diffusione. Confluito parzialmente nella tesi di dottorato, il contributo appare sostenuto da pregevole solidità di metodo, meritando un giudizio ottimo.

Nr. 11: Confluito in buona parte nella tesi di dottorato, il contributo è dedicato alla minuziosa analisi dei paragrafi 1-13 del *De rethorica* cassiodoreo, mostrandone l'evoluzione testuale nell'ambito della diversificata tradizione manoscritta. Nell'opportuna collocazione e valutazione dello scritto all'interno della tradizione del secondo libro delle *Institutiones* la candidata dà prova di equilibrio e ottima acutezza di analisi.

Nr. 12: Il contributo si orienta verso la definizione di problemi di filologia umanistica, esaminando con perizia ed esaustività un poemetto del politico vicentino Federico da Porto (XV sec.), composto in occasione della visita da lui compiuta alla ricchissima biblioteca di Marin Sanudo il giovane. La chiarezza che caratterizza l'edizione del testo – impreziosito da una limpida traduzione – e la finezza esegetica del commento conferiscono al saggio un valore senz'altro rilevante.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica della candidata è collocata in sedi di stampa generalmente di alto livello: come si ricava dal *curriculum*, essa consta della tesi di dottorato (in corso di pubblicazione presso Brepols), di 10 articoli in rivista (di cui 1 in corso di pubblicazione), 6 contributi in volumi collettanei o atti di convegni (di cui 4 in corso di pubblicazione), 1 curatela di indici. Nel suo complesso, il lavoro della candidata appare qualitativamente molto elevato, mostrando impegno costante, significativa continuità e ottima intensità.

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica della candidata evidenzia nel suo complesso il profilo di uno studiosa particolarmente brillante nella definizione di tradizioni manoscritte ampie e complicate. Sorretta da sicura metodologia e acribia filologica, la ricerca della dott.ssa Morresi perviene a risultati di

indubbia originalità e innovatività, mostrando notevoli competenze paleografico-codicologiche, accurata conoscenza delle problematiche relative alla tradizione erudita latina tardoantica e medievale e all'ambito più strettamente attinente alla filologia umanistica. Tutti i contributi rivelano informazione e diligenza, acute capacità critiche e sicuro rigore metodologico: in particolare, la tesi di dottorato che, destinata alla pubblicazione presso una sede prestigiosa di stampa, risulta caratterizzata da spiccata originalità, impegno e alto rilievo scientifico. Di conseguenza, nel complesso il profilo della candidata risulta meritevole di ottima valutazione.

COMMISSARIO: Michela Rosellini

Valutazione sui titoli

La candidata presenta tre lettere di presentazione, il diploma di laurea magistrale conseguito presso l'università di Pisa, il diploma di licenza e il titolo di dottore di ricerca (PhD) conseguiti presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, il diploma di Archivista paleografo della Scuola Vaticana di Paleografia, diplomatica e archivistica e l'attestazione del conferimento della borsa di studio post-dottorale Claudio Leonardi Fellowship da parte della Fondazione Zeno Karl Schindler. Questi titoli attestano un impegno intenso, continuo e progressivo nell'attività di formazione e ricerca, a partire dal conseguimento della laurea magistrale, in ambito sia filologico (classico, medievale e umanistico) che paleografico. Il giudizio sui titoli è pertanto ottimo.

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI:

La tesi di dottorato della candidata, *Le redazioni interpolate delle Institutiones di Cassiodoro* (**pubbl. 1**), avviata alla pubblicazione come monografia presso Brepols, è un ampio lavoro sul secondo libro delle *Institutiones* di Cassiodoro, denominato *Institutiones saecularium litterarum*, in particolare sulle due recensioni post-cassiodoree che assunsero la fisionomia di un manuale autonomo sulle arti liberali. Con grande perizia e nel contempo grande chiarezza espositiva sono affrontate le numerose e difficili questioni che riguardano le diverse fasi redazionali e i rimaneggiamenti, che si sovrappongono ai normali accidenti che si verificano nell'ambito delle tradizioni manoscritte, così da determinare una trasmissione estremamente complessa. Essa è costituita da un gran numero di manoscritti del testo integrale, di riduzioni ed *excerpta*; ulteriore elemento di complessità è la presenza di *Graeca*, che presentano particolari problemi di trasmissione all'interno di testi latini. Anche delle sezioni interpolate da altre opere (Marziano Capella, Quintiliano, Boezio, ecc.) vengono accuratamente vagliati i rapporti genealogici con le rispettive tradizioni. Il lavoro fornisce inoltre importanti elementi per valutare la diffusione di singole parti del trattato in ambiente carolingio. I dettagli forniti nella *Nota al testo* (pp. i-vii) dimostrano l'alto grado di consapevolezza, da parte della candidata, delle difficoltà di presentazione del testo e delle note di apparato: l'insieme, pur nella grande complessità, risulta di chiara leggibilità. Il lavoro nel suo complesso mi sembra eccellente.

Testo e immagine a Vivarium: I diagrammi $\Phi\Delta$ delle Institutiones saeculares e le loro fonti (**pubbl. n. 2**) è un contributo specifico sull'origine e sulla trasmissione dei diagrammi illustrativi, di origine tardoantica, all'interno dei testi interpolati nelle redazioni Φ e Δ delle *Institutiones*. Contributo originale, che illustra interessanti relazioni tra l'ambiente di Vivarium e la produzione scientifica greca di età tardoantica.

The Chapter on Grammar in Cassiodorus' Institutiones: Circulation and Influence of a grammatical Compendium in the Early Middle Ages (**pubbl. n. 3**) studia la diffusione di citazioni dal capitolo *De grammatica* delle *Institutiones* di Cassiodoro in Gregorio Magno e in alcuni trattati degli inizi dell'epoca carolingia: vengono osservati i rapporti intercorrenti tra le citazioni e le diverse redazioni del testo delle *Institutiones*. Lavoro originale e ben condotto, in inglese.

L'articolo *Scrivere in greco a Vivarium dopo Cassiodoro: competenze e cultura grafica dell'interpolatore Δ alle Institutiones* (**pubbl. n. 4**) affronta il particolare problema della scrittura del greco in manoscritti di opere latine in riferimento ad inserti greci nella recensione Δ del secondo libro delle *Institutiones* di Cassiodoro. La trattazione è accurata, innovativa e persuasiva, e conduce ad evidenziare la necessità di separare l'intervento dell'interpolatore delle note greche dal subarchetipo Δ , che si dimostra già sfigurato da gravi errori di copia.

L'articolo *Nel cantiere di Leonardo Bruni. Sulla tradizione manoscritta dell'Epistolario: le redazioni in 8 e in 9 libri* (**pubbl. n. 5**) investiga, con metodo e padronanza, le relazioni tra le due redazioni

esistenti dell'*Epistolario*, che vengono ricondotte alla progressiva elaborazione del materiale da parte dello stesso Bruni. Lavoro ottimo.

Nell'articolo *I «Principia geometricae disciplinae»: formazione e fortuna di una traduzione latina da Euclide* (**pubbl. n. 6**) Morresi indaga i rapporti genealogici tra un passo dell'Euclide latino 'boeziano' interpolato nella redazione Δ delle *Institutiones* di Cassiodoro e gli altri discendenti altomedievali della traduzione nel tentativo di caratterizzarne il perduto archetipo. Lo studio coinvolge due testimoni indiretti del testo, le *Etymologiae* di Isidoro e il *Liber glossarum*, che sembrerebbero indipendenti da Δ . Studio solido e originale, collegato all'argomento della tesi di dottorato.

Per una nuova edizione dell'Epistolario di Leonardo Bruni (**pubb. n. 7**) presenta i risultati della collazione, totale o parziale, dei circa 100 manoscritti dell'*Epistolario*, di cui si ricostruisce l'archetipo e le linee principali dello *stemma codicum*. Contributo originale e innovativo, che pone le basi di una moderna edizione del testo, non più edito dal 1741.

L'articolo *Un testimone dell'Historia Langobardorum appartenuto a Giordano Orsini: il Vat. lat. 4917* (**pubbl. n. 8**) contiene una descrizione paleografica, condotta secondo le *Leges Vaticanae*, di uno dei più importanti manoscritti dell'*Historia Langobardorum* di Paolo Diacono. L'analisi codicologica e delle scritture delle note marginali porta ad identificare come *descriptus* da questo codice un altro codice Vaticano, il *Lat. 1983*, e a ricondurre il *Vat. Lat. 4917* al Capitolo di S. Pietro e alla proprietà di Giordano Orsini, brillante risultato che offre un consistente contributo alla ricostruzione della tradizione dell'opera.

L'articolo *Le redazioni $\Phi\Delta$ delle Institutiones di Cassiodoro. Considerazioni preliminari all'edizione critica* (**pubbl. n. 9**) è un articolo preparatorio all'edizione, in cui si analizzano le diverse redazioni e l'evoluzione del testo cassiodoreo. Il contenuto, originale e rilevante, è poi confluito sostanzialmente nella tesi di dottorato.

In *Caratteristiche del testo delle Institutiones riflesso nelle Etymologiae di Isidoro di Siviglia* (**pubbl. n. 10**) Morresi indaga le diverse fasi dell'elaborazione del testo del secondo libro delle *Institutiones* di Cassiodoro realizzata dall'autore, dal primo brogliaccio alla redazione autorizzata per la diffusione. Questo ramo della tradizione dell'opera è distinto da quello delle due redazioni interpolate *II* e *III* che sono oggetto della tesi di dottorato, ed ha tra i suoi testimoni parti delle *Etymologiae* di Isidoro e gli *Excerpta Pauli abbatis*. Ricerca condotta con rigore e rilevanti risultati, confluita in parte nella tesi di dottorato.

In *La prima fortuna del De rethorica di Cassiodoro. Estratti dalle Institutiones in un antico accessus al De inventione ciceroniano* (**pubbl. 11**), il cui contenuto è confluito parzialmente nella tesi di dottorato, Morresi studia un testo elaborato come introduzione al *De inventione*, contenente un passo estratto dal *De rethorica* di Cassiodoro, analizzando le varie forme che esso assume in diversi testimoni; questi vengono inseriti e valutati nell'ambito della tradizione del secondo libro delle *Institutiones*. Il contributo è originale e dagli esiti rilevanti.

L'articolo *Una visita alla biblioteca di Marin Sanudo* (**pubbl. n. 12**) contiene uno studio e un'edizione commentata dei 282 versi del poemetto di Federico da Porto, di cui viene fornita una pregevole traduzione ed un commento esegetico, con illustrazione delle numerosissime citazioni da autori latini classici. Contributo originale e di grande impegno, che dimostra ottima capacità di analisi di rapporti intertestuali.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata ha una produzione complessiva di 17 pubblicazioni, ricavabile dal curriculum, costituita da una monografia in corso di stampa e da articoli pubblicati su riviste o volumi miscelanei.

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica complessiva, per lo più di notevole impegno ed estensione, risulta intensa e continua in relazione all'età della candidata. Essa risponde ai criteri di originalità, innovatività e rilievo scientifico, nonché alle richieste specifiche previste dal bando. Emerge dalle pubblicazioni una forte inclinazione della candidata all'indagine sulle tradizioni manoscritte, un'ottima competenza paleografica ed un'esperienza particolare con testi tardoantichi e contenenti dei *Graeca*. Morresi si muove con padronanza su testi dall'età tardoantica a quella umanistica e

dimostra una grande capacità e lucidità nell'affrontare e dominare problemi complessi. Il giudizio sulla produzione complessiva è pertanto ottimo.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Valutazione sui titoli

La candidata ha conseguito laurea magistrale (2014) presso l'Università di Pisa, diploma di licenza (2015) e dottorato di ricerca (PhD) in "Scienze dell'Antichità" presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (2019). Ha svolto un semestre di attività di ricerca (2020) presso l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes (IRHT) di Parigi con una borsa di studio finanziata dalla Zeno Karl Schindler Foundation. Il curriculum documenta attività didattica presso l'Università degli Studi di Pisa, negli a.a. 2018/19 e 2019/20, per corsi di recupero e sostegno - OFA (obblighi formativi aggiuntivi); è in possesso del Diploma di Paleografo-Archivista conseguito nel 2018 presso la Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica. Tra 2016 e 2017 è stata impegnata in attività di ricerca presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, con un progetto di descrizione dei codici *Vat. lat.* 4917-4961. Come si ricava dal *curriculum*, dal 2017 ha partecipato, in veste di relatrice, a 7 seminari e convegni, di cui 4 all'estero. Le qualità della candidata sono convincentemente valorizzate da tre lettere di presentazione allegate. Tali titoli mostrano un profilo perfettamente coerente con il SC e il SSD della procedura a bando, sia per quanto concerne la formazione – completa dal punto di vista filologico e paleografico – e la didattica (principalmente di supporto). Il giudizio complessivo sui titoli è pertanto ottimo.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La consistenza complessiva della produzione della candidata comprende, oltre alle dodici presentate, altri cinque articoli, mostrando intensità e continuità con riferimento all'arco temporale di attività e piena congruenza con il SC e il SSD oggetto della procedura. Le sedi di pubblicazione risultano di alto livello e prestigio scientifico.

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica della candidata, concentrata sulle problematiche filologiche delle redazioni del II libro delle *Institutiones* di Cassiodoro, mostra un profilo impegnato e dotato di ottima *institutioe* sicura e rigorosa metodologia filologica, sorrette da notevoli competenze paleografiche e codicologiche, che le consentono di lavorare proficuamente sulle complesse tradizioni esaminate, raggiungendo risultati originali su temi già molto discussi negli studi precedenti. L'esposizione di queste problematiche è sempre lucida e chiara, malgrado la loro complessità, e riesce così a fornire un significativo contributo alle questioni affrontate. La candidata si muove con padronanza su testi che spaziano dall'età tardoantica a quella umanistica, in collegamento con la tradizione classica latina, e dimostra una grande capacità e acribia nell'affrontare e dominare problemi complessi. La valutazione complessiva è pertanto ottima.

CANDIDATA: Elena SPANGENBERG YANES

TITOLI

- 1) Forschungsstipendium für erfahrene Wissenschaftler 01/03/2020 – 31/08/2021, A. von Humboldt Stiftung – Thesaurus linguae latinae, Bayerische Akademie der Wissenschaften, München (Deutschland) Titolo del progetto: "Thesaurus Dubii Sermonis: digital critical collection of ancient Latin linguistics (1st century BC– 8th century CE)";
- 2) Forschungsstipendium für Hochschullehrer und Wissenschaftler 01/02/2020 – 29/02/2020, Deutscher Akademischer Austauschdienst – Thesaurus linguae Latinae, Bayerische Akademie der Wissenschaften, München (Deutschland) Titolo del progetto: "Der literarische Kanon in der früh mittelalterlichen lateinischen Grammatik (7-9. Jahrhundert): Kontinuität und Erneuerung";
- 3) Docente a contratto di Propedeutica al latino universitario (L-FIL-LET/04, 6 CFU) 01/10/2019 – 30/09/2020, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia);

- 4) Teacher of Advanced Latin (5 CFU) 01/01/2019 – 30/04/2019, Trinity College Dublin, Department of Classics, Dublin (Ireland);
- 5) Membro del Progetto di Ateneo, Sapienza Università di Roma 01/03/2019 – 28/02/2021, Responsabile scientifico Prof.ssa Michela Rosellini, Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Titolo del progetto: "Thesaurus dubiis sermonis: repertorio critico digitale della riflessione linguistica latina (I sec. a. C. – VIII d. C.)";
- 6) Docente a contratto di Propedeutica al latino universitario (L-FIL-LET/04, 6 CFU) 01/10/2018 – 30/09/2019, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia);
- 7) Lead investigator of the Research Incentive Scheme, Trinity College Dublin, Trinity Long Room Hub 01/10/2018 – 30/09/2019, Co-lead investigator: Prof. Dr. Anna Chahoud. Titolo del progetto: "Latin Grammarians Forum: Ancient Teaching, Medieval Transmission, Digital Editorial Practices";
- 8) Collaborator of the Project of the Institute for Textual Scholarship and Electronic Editing, University of Birmingham 02/07/2018 – 15/07/2018, Principal investigator: Prof. Dr. Hugh Houghton. Titolo del progetto: "Vetus Latina: The Old Latin Versions of the New Testament";
- 9) Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia per il SC 10/D3 Lingua e letteratura latina 05/04/2018;
- 10) Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia per il SC 10/D4 Filologia classica 04/04/2018;
- 11) Assegnista di ricerca 01/04/2018 – 31/03/2019, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Roma (Italia) Titolo del progetto: "Edizione critica, con commento, dell'anonimo De dubiis nominibus";
- 12) IRC Postdoctoral Research Fellow 01/10/2017 - 30/09/2019, Trinity College Dublin, Department of Classics, Dublin (Ireland) Titolo del progetto: "Critical Edition, with Commentary, of the Anonymous De dubiis nominibus";
- 13) Borsa di perfezionamento all'estero 01/10/2017 - 31/03/2018, Sapienza Università di Roma - Trinity College Dublin, Department of Classics, Dublin (Ireland) Titolo del progetto: "Edizione critica dell'anonimo De dubiis nominibus";
- 14) Cultrice della materia in Lingua e letteratura latina 07/04 / 2017 - oggi, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia)
- 15) Dottorato di ricerca in Filologia e storia del mondo antico 09/02/2017, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Roma (Italia) Tesi di dottorato in Filologia latina: "Commento al lessico sintattico greco-latino di Prisciano [GL III 278, 13-377]"; tutor: Prof.ssa Michela Rosellini; co-tutores: Prof.ssa M. Passalacqua, Prof. G. Piras; Votazione: ottimo con lode;
- 16) Membro del Progetto di Ateneo, Sapienza Università di Roma 01/ 01/ 2017 - 31/12/2019, Responsabile scientifico Prof. G. Agosti, Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Titolo del progetto: "Trasmissione dei testi, formazione di corpora tra tarda antichità e Medioevo nel bacino del Mediterraneo: libri e testi mediatori di civiltà";
- 17) Responsabile scientifico del Fondo di Avvio alla ricerca, Sapienza Università di Roma 01/01/2016 - 31/12/2016, Titolo del progetto: "Bilinguismo greco-latino nell'insegnamento di Prisciano";
- 18) Collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani 07/12/2015 - 07/01/2016, Trascrizione diplomatica ed edizione dei toponimi del Portolano 6 (Venezia, Museo Correr) di Giorgio Sideri detto Calapodà da Candia;
- 19) Kurzforschungsstipendium 01/10/2014 - 15/01/2015, Deutscher Akademischer Austauschdienst - Thesaurus linguae Latinae, Bayerische Akademie der Wissenschaften, München (Deutschland) Titolo del progetto: "Kommentar zum griechisch-lateinischen syntaktischen Lexikon von Priskian";
- 20) Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia del mondo antico Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Roma (Italia), 18/07/2013, Tesi di laurea in Filologia latina: "La controversia 10, 4 di Seneca il Vecchio: traduzione e commento"; relatrice: Prof.ssa M. Rosellini; correlatore: Prof. G. La Bua; Votazione: 110/110 con lode;

- 21) Laurea triennale in Lettere classiche Sapienza Università di Roma, Facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali (ora Facoltà di Lettere e Filosofia), Roma (Italia), 20/12/2011 Tesi di laurea in Lingua e letteratura latina: "La sesta suasoria di Seneca il Vecchio: traduzione e commento"; relatrice: Prof.ssa M. Rosellini, Votazione: 110/110 con lode.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

- 1) E. Spangenberg Yanes (a c. di), *De nominibus dubiis cuius generis sint*, Introduzione, testo critico commento, Hildesheim, Georg Olms Verlag (*Collectanea Grammatica Latina* 16), 2020;
- 2) E. Spangenberg Yanes, *Prisciani Caesariensis Ars Liber XVIII Pars altera*, 2. Commento, Hildesheim, Georg Olms Verlag (*Collectanea Grammatica Latina* 13.2.2), 2017;
- 3) E. Spangenberg Yanes, *Non-Mechanical Omissions: an Insight into the Early Stages of Priscian's Transmission*, «Rationes Rerum» 14, 2019, 193-219;
- 4) E. Spangenberg Yanes, *La formazione di un corpus di testi grammaticali latini: note su quattro trattati prosodici*, «Res Publica Litterarum» 42, 2019, 25-73 [inc. sodi scampa];
- 5) E. Spangenberg Yanes, *Cuniculosae/Celtiberosae: novità sulla tradizione di Prisciano e Catullo*, «Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici» 83, 2019, 187-196;
- 6) E. Spangenberg Yanes, *Natiche, forni e altre ineptiae: due 'nuovi' frammenti letterari di Gaio Melisso*, «Rivista di Filologia e Istruzione Classica» 147, 2019, 51-81;
- 7) E. Spangenberg Yanes, *Correzioni glosse al greco neocodice carolingio dell'Ars Prisciani*, «Res Publica Litterarum» 40, 2017, 5-63;
- 8) E. Spangenberg Yanes, *Lecitazioni di greci nell'Ars di Prisciano*, «Athenaeum» 105/2, 2017, 642-688; autori
- 9) E. Spangenberg Yanes, *Giuseppe Giusto Scaligero e Prisciano: una collazione cinquecentesca dell'Ars Grammatica*, «Revue d'histoire des textes» 11, 2016, 333-366;
- 10) E. Spangenberg Yanes, *Sulla nozione di colore e χρῶμα nella retorica della prima età imperiale*, «Materiali di discussione per l'analisi dei testi classici» 75, 2015, 79-104;
- 11) E. Spangenberg Yanes, *Discorsi già scritti*, «Res Publica Litterarum» 35, 2012, 31-60; ediscorsi
- 12) E. Spangenberg Yanes, *Prisciano e la tradizione degli idiomatica casuum*, in P. De Paolis - E. Romano (a c. di), *Atti del III Seminario nazionale per dottorandi e dottori di ricerca in studi latini. Roma, 20 novembre 2015 - Università degli Studi "La Sapienza"*; Palermo, G. B. Palumbo & C. Editore («Biblioteca di Classico Contemporaneo» 5), 2017, 59-87.

COMMISSARIO: Paolo De Paolis

Valutazione sui titoli

La candidata presenta un ricco e articolato curriculum, attestato dai numerosi titoli presentati. Dopo aver conseguito la laurea triennale e magistrale alla Sapienza di Roma (2011 e 2013), ha ottenuto nel 2017 il Dottorato di ricerca in Filologia e storia del mondo antico presso la medesima Università. Presenta numerose e importanti attività di studio e ricerca in ambito internazionale: due Borse di ricerca del DAAD e della von Humboldt Stiftung presso il Thesaurus linguae Latinae; Borsa di perfezionamento della Sapienza presso il Trinity College di Dublino e successiva Fellowship e direzione di un progetto di ricerca nel medesimo College, nel quale ha anche svolto attività di insegnamento per corsi di Latino avanzato; collaborazione con l'Institute for Textual Scholarship and Electronic Editing dell'Università of Birmingham. Ha partecipato a vari progetti di ricerca della Sapienza e ha usufruito di un assegno di ricerca presso la medesima Università, nella quale ha anche svolto attività didattica per due corsi ufficiali (Propedeutica al latino universitario) ed è cultrice della materia in Letteratura latina. La sua operosità scientifica è infine testimoniata dal conseguimento della Abilitazione Scientifica Nazionale in Filologia classica e Lingua e letteratura latina. L'ampiezza dei riconoscimenti e delle esperienze di insegnamento e ricerca, peraltro concentrate in un breve arco temporale, portano ad esprimere un giudizio eccellente.

Valutazione pubblicazioni

Nr. 1. Edizione con ampia introduzione e commento del *De dubiis nominibus*, un anonimo trattato localizzabile in un'area compresa nella Francia centro-meridionale e databile fra la seconda metà del VII secolo e la prima metà dell'VIII secolo, che contiene una serie di lemmi in ordine alfabetico che trattano problemi lessicali e morfologici e che tramandano un'interessante serie di frammenti di autori classici. L'edizione consegue importanti progressi, migliorando in maniera decisiva, l'ultima, molto discutibile, edizione di Glorie, grazie a una accurata revisione della tradizione manoscritta e a equilibrate scelte editoriali basate su una rigorosa metodologia filologica; eccellente anche il commento, che analizza con ricchezza di materiali e competenza un testo di grande interesse per la ricostruzione della tradizione grammaticale antica e delle modificazioni linguistiche del latino tardo, ricco peraltro di numerose citazioni di autori classici.

Nr. 2. Ampio e articolato commento alla seconda parte dell'ultimo libro dell'*Ars* di Prisciano, che contiene un lessico sintattico greco-latino ordinato alfabeticamente a partire dai lemmi greci e che rappresenta l'unica trattazione organica della sintassi nella tradizione artigrafaica latina, profondamente influenzata dal contesto grammaticale greco in cui Prisciano operava. Il commento, che completa l'edizione critica di M. Rosellini, affronta soprattutto il problema delle fonti di Prisciano, che affianca ad Apollonio Discolo l'utilizzazione di un lessico sintattico atticista, il cui ordinamento alfabetico viene conservato individuando le forme latine corrispondenti a quelle greche. Il commento affronta in maniera ampia ed esaustiva l'origine del lessico in rapporto alle sue fonti ed esamina inoltre le questioni testuali poste dal testo prisciano e varie problematiche di tradizione indiretta poste dalle citazioni sia greche che latine introdotte da Prisciano. Si tratta di un eccellente contributo che fornisce uno strumento indispensabile per la comprensione del testo prisciano e mostra la consolidata competenza della candidata nelle questioni relative alla tradizione artigrafaica latina e al rapporto di Prisciano con le fonti grammaticali greche.

Nr. 3. L'articolo affronta il complesso tema della omissione di intere frasi di senso compiuto in codici di Prisciano appartenenti a diversi rami della tradizione manoscritta non sempre riconducibili ad accidenti meccanici, analizzando le diverse tipologie di questo tipo di omissioni e riconducendo questo fenomeno ad uno stadio molto antico della trasmissione dell'*Ars* di Prisciano, ricollegabile alla copia allestita da Flavio Teodoro, che si colloca all'inizio dell'intera tradizione. Il lavoro consegue così risultati originali di notevole interesse per la storia del testo di Prisciano.

Nr. 4. Il lavoro esamina alcuni trattati prosodici, in particolare il *De finalibus* attribuito a Servio, il *Commentarium de littera* di 'Sergio', il *Commentarium de ratione metrorum* di 'Massimo Vittorino' e il *De finalibus* di 'Metrorio', basandosi per gli ultimi due sui progressi compiuti nella recente edizione di D. Corazza e fornendo per le prime due opere una accurata revisione della loro tradizione, basata su una ricognizione dei testimoni e sull'analisi delle relazioni che intercorrono fra di essi. La candidata riesce così a individuare un *corpus* prosodico costituito da questi quattro trattati, conservati in larga parte dagli stessi codici miscellanei, che mostrano l'aggregazione, forse già tardoantica, di un gruppo di trattazioni del genere *De finalibus*. L'articolo è completato da una appendice di proposte di modifica al testo costituito da Keil, che testimoniano le ottime capacità filologiche della candidata.

Nr. 5. L'articolo affronta una delle più interessanti vicende della tradizione indiretta di Catullo, cioè la presenza in un codice del sec. XI ora a Colonia della lezione corretta *cuniculosae* in Catullo 37, 18, in luogo dell'errato *Celtiberosae* attestato dal resto dei mss. di Prisciano. Spangenberg ha individuato la lezione catulliana corretta in altri tre codici di Prisciano, prodotti nel IX secolo in area francese, aprendo così nuove prospettive per la complessa questione della trasmissione del testo di Catullo, la cui tradizione superstite risale al tardo XIV secolo, ma di cui restano tracce in area francese nel sec. IX, che ricevono ora una nuova significativa testimonianza.

Nr. 6. L'articolo esamina i fr. 4-5 di Gaio Melisso, grammatico e poeta di epoca augustea, tramandati da Carisio e dall'anonimo *De dubiis nominibus*, dimostrando con solidi argomenti la loro pertinenza ad un'opera letteraria, contro la diffusa opinione che essi derivassero da un trattato grammaticale, e discutendo anche la possibile loro collocazione in base alle notizie che abbiamo sull'attività letteraria di Melisso. Il contributo rappresenta un indubbio progresso per la conoscenza della figura, per noi poco definita, di Melisso.

Nr. 7. Importante contributo dedicato alla presenza di *Graeca* nei manoscritti altomedievali di Prisciano, connesso al lavoro filologico teso ad una nuova edizione critica dell'*Ars* che superi quella, ormai datata, di M. Hertz. La candidata esamina con acribia e competenza le varie forme

greche presenti nei manoscritti presi in considerazione che le forniscono utili indicazioni sia per la tradizione dell'opera di Prisciano sia per la ricostruzione dello studio del greco in epoca carolingia.

Nr. 8. Il lavoro esamina la presenza di citazioni di autori greci nell'*Ars* di Prisciano, analizzandole in rapporto alla presenza delle medesime citazioni in testi grammaticali greci, al fine di ricostruire le fonti utilizzate da Prisciano, affiancate da inserimenti autonomi dello stesso Prisciano. Il lavoro porta così un importante e originale contributo agli studi greci di Prisciano.

Nr. 9. Il contributo esamina la collazione dell'*Ars* di Prisciano effettuata da G.G. Scaligero sui margini di una copia dell'edizione di Basilea del 1545, conservata alla Bodleian Library di Oxford e ora identificata dalla Spangenberg. L'articolo colloca la collazione nel più vasto ambito degli interessi dello Scaligero e dei suoi rapporti con gli eruditi contemporanei, ricostruendo la vicenda della perdita della copia di Prisciano e dei suoi tentativi di recuperarla, riusciti solo dopo vari anni. La candidata circonda anche gli anni della collazione prisciana e ricostruisce la provenienza dei dati di collazione, con interessanti osservazioni sugli interventi dello Scaligero, fornendo così un contributo di grande utilità alla storia della filologia prisciana.

Nr. 10. Lavoro di argomento retorico sulle nozioni di *color* e *chroma* nella trattatistica retorica della prima età imperiale, che prende le mosse dalla trattazione di questo argomento in Cicerone e nella *Rhetorica ad Herennium*, per poi soffermarsi su Seneca il Vecchio e Quintiliano. È uno dei primi lavori della candidata, che mostra già una notevole attitudine filologica.

Nr. 11. Anche questo contributo si muove nell'ambito retorico, trattando la questione dei diversi ambiti espressivi dei verbi *recito* e *declamo* nella trattatistica retorica a partire da Cicerone e nell'ambito della tecnica delle *declamationes*, con finezza e acutezza di indagine.

Nr. 12. Lavoro dedicato al rapporto fra il lessico sintattico greco-latino che chiude il I. XVIII dell'*Ars* di Prisciano e le trattazioni latine degli *Idiomata casuum*, mostrando l'assenza di una possibile dipendenza diretta da una fonte latina, mentre appare possibile l'uso di una fonte comune agli *Exempla elocutionum* di Arusiano Messio, utilizzata accanto alla fonte greca rappresentata da Apollonio Discolo. Il lavoro è un eccellente contributo allo studio del lessico sintattico di Prisciano, arricchito da una Appendice dedicata al sintagma *dicto audiens*, presente in varie raccolte di *idiomata* cui la candidata aggiunge la testimonianza dell'anonimo *De congruentibus* tramandato da una delle più interessanti miscellanee grammaticali medievali, il ms. Oxford Add. C. 144.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica della candidata, ricavabile dal curriculum, è di notevole ampiezza e comprende due monografie, due curatele, 29 articoli in riviste e volumi miscelanei (10 dei quali presentati in questa valutazione), tre traduzioni, cinque recensioni, più altre pubblicazioni minori, mostrando così una grande intensità e continuità di lavoro scientifico, realizzata peraltro in un arco temporale molto breve.

Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata, partita da iniziali interessi per la retorica, si è poi dedicata con impegno e continuità allo studio della tradizione grammaticale latina e in particolare di Prisciano. Le sue due monografie possono essere considerate due eccellenti contributi, la prima alla parte finale dell'*Ars* di Prisciano e alla trattazione della sintassi in connessione con le fonti greche, la seconda a uno dei più interessanti testi della tarda letteratura grammaticale. Anche gli articoli presentati mostrano piena maturità di studiosa, rigorosa metodologia filologica, grandi competenze nello studio dei testimoni manoscritti e attenzione ai rapporti fra cultura greca e latina in epoca tarda. Il profilo della candidata può dunque essere considerato eccellente.

COMMISSARIO: Angelo Luceri

Valutazione sui titoli

La candidata ha conseguito laurea, triennale (2011) e magistrale (2013), e dottorato di ricerca in "Filologia e storia del mondo antico" (2017) presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma. Ha svolto attività di ricerca in Italia e all'estero, a partire dal 2014, anno in cui, per tre mesi, è stata borsista DAAD presso il ThIL di München (Germania); dal

1.10.2017 al 30.9.2019 è stata IRC Postdoctoral Research Fellow presso il Trinity College di Dublin (Irlanda); dal 1.4.2018 al 31.3.2019 ha usufruito di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma, dove dal 2017 è cultrice della materia in Lingua e letteratura latina; dal 1.3.2020 usufruisce di Forschungsstipendium für erfahrene Wissenschaftler della Fondazione von Humboldt presso il ThL di München (Germania). Presso la Sapienza Università di Roma, negli a.a. 2018-19 e 2019-20 ha svolto un incarico ufficiale di Docenza a contratto di Propedeutica al latino universitario (L-FIL-LET/04, 6 CFU); ha partecipato a vari progetti di ricerca dello stesso Ateneo. Nell'a.a. 2018/19 presso il Trinity College di Dublin (Irlanda) è stata *lead investigator* del progetto di ricerca: "Latin Grammarians Forum: Ancient Teaching, Medieval Transmission, Digital Editorial Practices". Dal 2016 ha collaborato all'organizzazione di convegni e seminari. Come si ricava dal *curriculum*, dal 2012 ha partecipato, in veste di relatrice, a diversi seminari e numerosi convegni, di cui una decina all'estero. Nel 2018 ha conseguito l'ASN alle funzioni di professore di seconda fascia per i Settori concorsuali 10/D3 e 10/D4. Le qualità della candidata sono ottimamente illustrate da due lettere di presentazione allegate. Il profilo della dott.ssa Spangeberg Yanes è perfettamente coerente con il SC e il SSD della procedura a bando, sia per quanto concerne la formazione e la didattica, sia per quanto riguarda l'attività di ricerca, che appare intensa e continua (come riconosciuto, peraltro, dalle due abilitazioni a professore di II fascia per i SC 10/D3 e 10/D4), presentando pronunciatissimi tratti di internazionalizzazione. Il giudizio sui titoli è, di conseguenza, eccellente.

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI:

Nr. 1: Notevole per ricchezza ed esaustività di informazione, il contributo costituisce una pregevolissima monografia. Si tratta dell'edizione critica, con introduzione e commento, del *De nominibus dubiis cuius generis sint*, anonimo scritto grammaticale tardoantico, al quale la candidata restituisce una *facies* testuale senz'altro più corretta rispetto ai precedenti lavori ecdotici di Keil e Glorie. L'apporto qui fornito alla conoscenza dell'anonimo trattato appare assolutamente originale e innovativo, laddove la candidata rivela una solida consapevolezza di metodo di indagine e matura acribia filologica. Ne consegue un giudizio eccellente.

Nr. 2: Il contributo costituisce una monografia di alto spessore scientifico, presentando un ricchissimo ed esaustivo commento al lessico sintattico greco-latino del XVIII libro dell'*Ars* di Prisciano di Cesarea. Il lavoro spicca per ampiezza di interessi, chiarezza e dottrina e segna un contributo essenziale nella storia degli studi della fondamentale compilazione prisciana, arricchita da numerosissime citazioni, alcune delle quali provenienti da testi attici non conservati direttamente. Il giudizio è eccellente.

Nr. 3: Lo studio, redatto in un inglese limpido, è dedicato all'indagine delle modalità con le quali alcuni dei codici più antichi dell'*Ars* prisciana omettono, in maniera tutt'altro che meccanica, alcuni periodi dotati di senso proprio, che risalirebbero ad aggiunte d'autore passate dalla sua copia di lavoro ai margini dell'archetipo e non sempre accolte dai copisti. L'analisi dell'ampia documentazione a disposizione è condotta *ad unguem* e apporta risultati di interessante originalità.

Nr. 4: Il saggio, in corso di pubblicazione sulla Rivista "Res publica litterarum", si sofferma con esemplare completezza su quattro testi di prosodia latina trasmessi da alcuni codici altomedievali, per i quali la candidata riconosce la comunanza di trasmissione e la verosimile associazione già in epoca tardoantica. Il lavoro è impreziosito da alcune proposte testuali che correggono in alcuni punti il testo di Keil. Per innovatività, originalità ed esaustività della ricerca, il giudizio è ottimo.

Nr. 5: Al di fuori degli interessi meramente prisciane, l'articolo, pur nella sua relativa brevità, segna un utile contributo per la tradizione del testo catulliano, introducendo, attraverso lo studio delle varianti che interessano il passo di Catull. 37, 18 *cuniculosae/Celtiberosae* un significativo tassello al mosaico delle tracce del grande poeta neoterico latino nella Francia dell'VIII/IX sec. Il giudizio è molto buono.

Nr. 6: L'articolo prende in esame l'insieme delle testimonianze su Gaio Melisso, giungendo alla convincente conclusione che l'esigua tradizione indiretta su questo autore non conserva alcuna traccia sicura della sua attività di scrittore di argomento grammaticale o scoliastico, peraltro ignorata dal suo biografo Svetonio. Condotta con rigore, puntualità di informazione ed equilibrio, il contributo merita ottima valutazione.

Nr. 7: Il denso contributo è dedicato all'analisi storica e filologica delle glosse caroline ai termini e alle pericopi di testo in greco contenuti nell'*Ars Prisciani*, chiarendo, in particolare, i rapporti tra le

annotazioni marginali nei manoscritti prisciani e le raccolte di *Graeca Prisciani* contenute nei mss. Laon, Bibliothèque municipale, 444 e Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 114. Aprendo uno squarcio importante sullo studio del greco in epoca carolingia, l'articolo appare degno della più ampia considerazione.

Nr. 8: Il saggio analizza in maniera completa e sistematica le citazioni greche contenute nell'*Ars grammatica* di Prisciano, riconoscendone la provenienza da disparate fonti grammaticali. Interessante quanto emerge a proposito del testo omerico, per il quale Prisciano sembrerebbe aver esteso le brevi citazioni da lui trovate nelle sue fonti o aver aggiunto egli stesso nuovi esempi. Per l'accurata esaustività che caratterizza la ricerca, il contributo può essere giudicato ottimo.

Nr. 9: L'articolo contribuisce in maniera importante alla valorizzazione dei numerosi interventi congetturali apportati all'*Ars grammatica* di Prisciano da Giuseppe Giusto Scaligero in margine alla sua copia dell'edizione pubblicata a Basilea nel 1545 (copia che la candidata identifica con sicurezza nell'esemplare conservato presso la Bodleian Library di Oxford con segnatura Auct. S.4.17). Lo studio mostra un consolidato possesso della strumentazione filologica e merita un giudizio molto buono.

Nr. 10: L'articolo si rivolge all'indagine delle testimonianze relative ai termini *color* e *chroma*, distinguendo con chiarezza le nozioni legate ai due termini nel corso delle diverse fasi della produzione retorica greca e romana. Il lavoro mette a frutto una valida esperienza nello studio di opere retoriche e rivela una buona capacità di indagine lessicologica.

Nr. 11: Come il precedente, anche il presente contributo affronta problemi di ordine retorico, analizzando con completezza le due distinte sfere di applicazione dei verbi *recito* e *declamo*. Il saggio si distingue per chiarezza espositiva e ottima capacità di analisi.

Nr. 12: L'impegno filologico sulla figura e l'opera di Prisciano produce in questo articolo un significativo apporto alla storia della conoscenza della seconda metà del libro XVIII, costituito da un lessico sintattico greco-latino (o *Atticism*). L'indagine sui rapporti tra l'opera prisciana e la tradizione latina degli *idiomata casuum* fa emergere una netta divergenza tra l'insegnamento di Prisciano e quello di altri autori, laddove non è del tutto da escludere che il grammatico costantinopolitano possa dipendere da una fonte comune alle raccolte degli *idiomata casuum*, connessa anche agli *Exempla elocutionum* di Arusiano Messio. Per profondità di analisi e capacità di sintesi il contributo merita un'ottima considerazione.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica, collocata in sedi di stampa prevalentemente di alto livello, consta di 2 monografie, 2 curatele, 19 articoli in rivista di fascia A (3 dei quali in corso di pubblicazione), 9 contributi in volumi collettanei e/o atti di convegni e lessici e 3 traduzioni. Essa si fonda in gran parte sullo studio della tradizione grammaticale, e di Prisciano in particolare. Nel suo complesso, il lavoro della candidata appare qualitativamente eccellente, mostrando encomiabile continuità di impegno e rilevante intensità.

Valutazione sulla produzione complessiva

Dall'insieme della produzione scientifica della candidata e dal complesso dell'elevato livello raggiunto dalla sua attività di ricerca emerge il profilo di una studiosa brillante, dotata di salda *institutio*, sicura metodologia critica e riconosciuta capacità di produrre, in termini di qualità e originalità, esiti interessanti, utili e innovativi per il settore concorsuale oggetto della presente selezione. Le ottime competenze paleografico-codicologiche, l'accurata conoscenza delle problematiche di trasmissione di alcuni tra i più importanti testi della tradizione grammaticale latina tardoantica, il solido rigore applicato alla metodologia e i pronunciatissimi tratti di internazionalizzazione della sua ricerca rendono il profilo della dott.ssa Spangenberg Yanes meritevole di un giudizio eccellente.

COMMISSARIO: Michela Rosellini

Valutazione sui titoli

La candidata presenta i titoli di laurea, triennale e magistrale, e di dottorato di ricerca (2017). È stata titolare di borsa di studio all'estero DAAD (2014-2015, per tre mesi) e Sapienza (2017-2018, per sei mesi). Ha partecipato a progetti di ateneo in Sapienza (2017-2019, Agosti; 2019-2021,

Rosellini) ed è stata lei stessa responsabile di un progetto di Avvio alla ricerca (2016); ha collaborato per un breve periodo con la redazione dell'Enciclopedia Treccani. Ha goduto di una borsa di studio post-dottorale in Irlanda, Trinity College Dublin (2 anni) e di un assegno di ricerca presso Sapienza (1 anno), dove è dal 2017 cultrice della materia. Ha collaborato al progetto "Vetus Latina" dell'Institute for Textual Scholarship and Electronic Editing dell'Università di Birmingham (2018) e diretto il progetto "Latin Grammarians Forum: Ancient Teaching, Medieval Transmission, Digital Editorial Practices" presso il Trinity College Dublin (2018-2019). È stata docente a contratto di Lingua e letteratura latina (Propedeutica al latino universitario, 6 CFU, 2018-2019 e 2019-2020) alla Sapienza e Teacher of Advanced Latin presso il Trinity College Dublin (5 CFU, 2019). Ha goduto del Forschungsstipendium für Hochschullehrer und Wissenschaftler del DAAD (2020, per un mese) ed è tuttora titolare di un Forschungsstipendium für erfahrene Wissenschaftler 01/03/2020 – 31/08/2021 della Fondazione von Humboldt presso il Thesaurus linguae Latinae. Ha inoltre conseguito nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia per il SC 10/D3 Lingua e letteratura latina e per il SC 10/D4 Filologia classica. I titoli presentati dimostrano un impegno continuo e intensissimo, specie se rapportato alla giovane età della candidata, nella formazione e nella ricerca e una proiezione costante verso importanti iniziative scientifiche all'estero. Il giudizio sui titoli è pertanto eccellente.

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI:

La monografia *De nominibus dubiis cuius generis sint* (**pubbl. n. 1**) consiste nell'edizione critica, con ampia introduzione ed esaustivo commento, di un testo grammaticale molto tardo finora noto come *De dubiis nominibus*. La nuova edizione riprende su nuove basi il lavoro ecdotico realizzato affrettatamente da H. Keil (*GL V*) e in modo insoddisfacente da F. Glorie (*CC 113A*) e restituisce al testo la sua *facies* originale dall'ortografia incerta, valorizzando d'altra parte le consistenti tracce di una fonte dotta che ha fornito al tardo redattore del prezioso materiale sul *dubius sermo*. Il lavoro è fortemente innovativo, del tutto originale, ampio e ben condotto, dall'estesissima bibliografia. Giudizio: eccellente.

La monografia *Prisciani Caesariensis Ars. Liber XVIII Pars altera, 2* (**pubbl. n. 2**) costituisce il commento alla sezione finale dell'*Ars* di Prisciano, detta *Atticismi*, vale a dire il lessico sintattico greco-latino concepito dal grammatico come repertorio di costruzioni da imitare. Il commento si integra con la nuova edizione del testo, del quale vengono chiariti, lemma per lemma, i contenuti, la forma, i processi di trasmissione, le relazioni con lessici greci e testi grammaticali latini, le questioni testuali. Il lavoro è ricchissimo e di grande spessore, indispensabile chiave per la comprensione delle peculiarità del testo. Giudizio: eccellente.

L'articolo *Non-Mechanical Omissions: an Insight into the Early Stages of Priscian's Transmission* (**pubbl. n. 3**) indaga la presenza, nei codici più antichi dell'*Ars* di Prisciano, di numerose omissioni di periodi dotati di senso proprio. L'analisi conduce a considerare quelle parti di testo tralasciate da alcuni copisti come aggiunte d'autore presenti nei margini della sua copia di lavoro, passate nei margini dell'archetipo e non sempre accettate da chi operava la trascrizione. L'analisi è fine, il lavoro originale e innovativo.

L'articolo *La formazione di un corpus di testi grammaticali latini: note su quattro trattati prosodici* (**pubbl. n. 4**) indaga la tradizione di un gruppo di quattro testi sulla prosodia latina, presente in alcuni codici altomedievali. Lo studio si fonda su una nuova ricognizione della tradizione manoscritta dei quattro testi, di cui si riconosce la comunanza delle vie di trasmissione e quindi la verosimile associazione già in epoca tardoantica. La collazione dei testimoni suggerisce anche correzioni al testo dell'edizione Keil. Lavoro del tutto originale e innovativo, rilevante per lo studio della diffusione dei testi grammaticali.

Cuniculosae/Celtiberosae: novità sulla tradizione di Prisciano e Catullo (**pubbl. n. 5**) sgombra il campo dall'ipotesi della presenza, in area germanica nel sec. XI, di un codice catulliano che avrebbe consentito la correzione dell'errore in un verso di Catullo in un codice di Prisciano. La correzione è infatti già presente in area carolingia all'inizio del sec. IX. Studio assai rilevante per le conseguenze sulla tradizione del testo di Catullo.

Nell'articolo *Natiche, forni e altre ineptiae: due 'nuovi' frammenti letterari di Gaio Melisso* (**pubbl. n. 6**) la menzione di un Melisso come testimone di forme grammaticali in Carisio e nell'anonimo *De nominibus dubiis* offre lo spunto per un totale riesame delle testimonianze e frammenti riferibili a Gaio Melisso. In base alle rigorose osservazioni presentate, in contrasto con le opinioni precedenti

(ad esempio di Funaioli, Kaster, Schmidt), G. Melisso potrebbe non aver composto, come si crede, opere grammaticali.

Il lungo articolo *Correzioni e glosse al greco nei codici carolingi dell'Ars Prisciani* (**pubbl. n. 7**) contiene una disamina delle correzioni e delle glosse a parole greche che alcuni codici carolingi dell'Ars di Prisciano contengono nei primi libri dell'opera; di esse vengono distinti più 'strati', attribuibili a diversi maestri del periodo. Le glosse presenti nei codici priscianei sono messe in relazione con le raccolte di *Graeca* contenute nel ms. Laon, Bibliothèque municipale, 444 e Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 114. Lo studio è di grande portata e produce relevantissimi risultati nell'indagine sullo studio del greco in epoca carolingia.

Le citazioni di autori greci nell'Ars di Prisciano (**pubbl. n. 8**) esamina tutte le citazioni greche contenute nei 18 libri dell'Ars riconducendole partitamente alle diverse fonti grammaticali e lessicografiche a disposizione del grammatico. Studio ben fondato e sistematico, di grande rilievo per la comprensione delle modalità compositive dell'opera.

Giuseppe Giusto Scaligero e Prisciano: una collazione cinquecentesca dell'Ars Grammatica (**pubbl. n. 9**) ricostruisce con sicurezza la provenienza dei dati di collazione annotati da G. G. Scaligero nella sua copia dell'edizione di Basilea 1545 dell'Ars e valorizza numerosi interventi congetturali del filologo, in particolare sulle mal tramandate parole greche, che furono poi erroneamente attribuiti all'editore van Putschen. Lavoro importante per la ricostruzione filologica del testo.

Sulla nozione di colore e χρῶμα nella retorica della prima età imperiale (**pubbl. n. 10**) è dedicato al concetto di *color* nella retorica del I sec. d.C., a partire dagli studi dedicati dalla candidata a Seneca il Vecchio durante i corsi di laurea triennale e magistrale. L'analisi si estende, con rigore e metodo, a tutte le testimonianze disponibili per l'epoca e porta a distinguere il concetto di *color* vigente a quest'epoca da quello che caratterizzerà le fasi successive della retorica romana. Il lavoro dimostra ottima padronanza dei concetti e della storia della retorica latina e greca.

Discorsi già scritti e discorsi mai scritti: due distinte sfere di applicazione dei verbi 'recito' e 'declamo' (**pubbl. n. 11**) esplora con molta finezza gli usi ben distinti dei verbi, quasi sempre di uso tecnico, *recito* e *declamo*, fino al sec. II d.C. La loro specificità sembra doversi ricondurre alla distinzione sempre sottesa tra discorso e lettura di un testo messo per iscritto. Messa a punto e analisi originale e innovativa.

Prisciano e la tradizione degli idiomata casuum (**pubbl. n. 12**) analizza la possibilità di un rapporto di dipendenza delle osservazioni sintattiche di Prisciano dalle raccolte di *idiomata casuum* conservate nella tradizione grammaticale: la dipendenza diretta è motivatamente esclusa, mentre è giudicata ricostruibile una dipendenza di Prisciano, di Arusiano Messio e delle liste di *idiomata* da una fonte comune. È presentata in appendice l'interessante questione filologica riguardante l'espressione *dicto audiens*, presente in vari testi grammaticali tra cui l'inedito *De congruentibus* del manoscritto Oxford, Bodleian Library, Add. C 144. Lavoro notevole per informazione, ampiezza di analisi e risultati.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione complessiva della candidata, ricavabile dal curriculum, è costituita di 2 monografie, 28 articoli, 2 curatele, 3 traduzioni, 5 recensioni e 3 cronache.

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica della candidata attesta una eccezionale capacità e intensità di lavoro, specie in rapporto all'età. I risultati di ogni ricerca sono cospicui e di alto valore filologico. Si riscontra, oltre alla congruenza generale dei lavori con l'ambito del settore scientifico-disciplinare, anche una completa rispondenza con le richieste specifiche espresse nel bando. La valutazione è pertanto eccellente.

GIUDIZIO COLLEGALE

Valutazione collegiale sui titoli

La candidata presenta un ricco e articolato curriculum. Dopo la laurea triennale (2011) e magistrale (2013) e il dottorato di ricerca in "Filologia e storia del mondo antico" (2017) presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma, ha svolto numerose e importanti attività di studio e ricerca in ambito internazionale, a partire dal 2014 (borsista DAAD presso il ThIL di

Monaco di Baviera; IRC Postdoctoral Research Fellow presso il Trinity College di Dublino; collaboratrice dell'Institute for Textual Scholarship and Electronic Editing dell'Università of Birmingham; dal 1.3.2020 usufruisce di Forschungsstipendium für erfahrene Wissenschaftler della Fondazione von Humboldt presso il ThL). Dal 1.4.2018 al 31.3.2019 ha usufruito di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza, dove dal 2017 è cultrice della materia in Lingua e letteratura latina; presso Sapienza Università di Roma negli a.a. 2018-19 e 2019-20 ha svolto un incarico ufficiale di Docenza a contratto di Propedeutica al latino universitario (L-FIL-LET/04, 6 CFU) e ha partecipato a vari progetti di ricerca. Nell'a.a. 2018/19 è stata *lead investigator* del progetto di ricerca: "Latin Grammarians Forum: Ancient Teaching, Medieval Transmission, Digital Editorial Practices" presso il Trinity College di Dublino, dove ha svolto anche attività didattica. Ha collaborato all'organizzazione di numerosi convegni e seminari. Come si ricava dal *curriculum*, fin dal 2012 ha partecipato, in veste di relatrice, a diversi seminari e convegni, di cui una decina all'estero. Nel 2018 ha conseguito l'ASN alle funzioni di professore di seconda fascia per i Settori concorsuali 10/D3 e 10/D4. Le qualità della candidata sono illustrate anche da due lettere di presentazione allegate. I riconoscimenti ottenuti e le esperienze di insegnamento e ricerca, concentrate in un breve arco temporale, inducono la commissione ad esprimere un giudizio eccellente.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica complessiva, ricavabile dal *curriculum*, consistente in due monografie e 28 articoli (19 dei quali in riviste di fascia A), più 2 curatele, 5 recensioni, 3 cronache, attesta una eccezionale capacità e intensità di lavoro, specie in rapporto all'età della candidata.

Valutazione sulla produzione complessiva

Dall'insieme della produzione scientifica della candidata emerge il profilo di una studiosa brillante, dotata di salda *institutio* e sicura metodologia critica, che è stata capace di produrre, in termini di qualità e originalità, esiti interessanti, utili e innovativi, sia nell'ambito degli studi sulla retorica, sia in quelli sulla tradizione grammaticale latina e in particolare di Prisciano. Tutti i lavori attestano ottime competenze paleografico-codicologiche, accurata conoscenza delle problematiche di trasmissione dei testi, in particolare quelli della tradizione grammaticale latina tardoantica, solido rigore di metodo. Nella produzione complessiva si riscontra, oltre alla congruenza generale dei lavori con l'ambito del settore scientifico-disciplinare, anche una completa rispondenza con le richieste specifiche espresse nel bando. Il giudizio complessivo è dunque eccellente.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Paolo De Paolis (presidente)

Prof.ssa Michela Rosellini (segretaria)

Prof. Angelo Luceri (componente)